



DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA
a.a. 2013-2014**

INDICE

SEZIONE I

Norme generali e comuni p. 4

SEZIONE II

Corso di laurea Triennale

- Economia L-33 p. 12

SEZIONE III

Corsi di laurea magistrale

- Economia dell'ambiente e dello sviluppo LM-56 p. 21
- Mercato del lavoro, relazioni industriali e sistemi di Welfare LM-56 p. 28
- Scienze economiche LM-56..... p. 33

SEZIONE I
NORME GENERALI E COMUNI

CAPO I
CORSI DI STUDIO

Art. 1

Corsi di Studio del Dipartimento

Il Dipartimento di Economia per l'a.a. 2013-2014 propone un corso di laurea triennale e tre corsi di laurea magistrale.

| Corso di Laurea Triennale | Classe | Denominazione della classe |
|---------------------------|--------|----------------------------|
| Economia | L-33 | Scienze economiche |

| Corso di Laurea Magistrale | Classe | Denominazione della classe |
|---|--------|----------------------------|
| Economia dell'ambiente e dello sviluppo | LM-56 | Scienze dell'economia |
| Scienze economiche | LM-56 | Scienze dell'economia |
| Mercato del lavoro, relazioni industriali e sistemi di welfare | LM-56 | Scienze dell'economia |

Art. 2

Commissioni didattiche dei CdL/CdLM

Per il corsi di laurea triennale sono previste le seguenti Commissioni didattiche (in base alla normativa vigente):

| Commissioni didattiche | Coordinatore | Docenti afferenti | |
|--|----------------------|-----------------------|---------------|
| <i>Commissione</i> di Corso di laurea triennale in Economia | Prof. Paolo Liberati | Docente | fascia |
| | | Addis Michela | II |
| | | Atripaldi Mariangela | II |
| | | Barbieri M. Maddalena | I |
| | | Ciccone Roberto | I |
| | | Conigliani Caterina | II |
| | | Crespi Francesco | ricercatore |
| | | Di Majo Antonio | I |
| | | Fratini Saverio Maria | ricercatore |
| | | Lazzara Paolo | II |
| | | Levrero Enrico S. | II |
| | | Liberati Paolo | I |
| | | Macioce Francesco | I |
| | | Mastroeni Loretta | II |
| | | Morresi Ottorino | ricercatore |
| | | Potestio M. Paola | I |
| | | Terzi Silvia | I |
| | | Tirelli Mario | II |
| | | Trabucchi Paolo | ricercatore |
| | | Trezzini Attilio | II |
| Venanzi Daniela | I | | |
| Vicard Paola | II | | |

Per i corsi di laurea magistrale sono previste le seguenti Commissioni didattiche (in base alla normativa vigente):

| Commissioni didattiche | Coordinatore | Docenti afferenti | |
|---|-----------------------------|----------------------|---------------|
| <i>Commissione</i> di Corso di laurea magistrale in Economia dell'ambiente e dello sviluppo | Prof.ssa Valeria Costantini | Docente | fascia |
| | | Costantini Valeria | II |
| | | De Filippis Fabrizio | I |
| | | De Muro Pasquale | II |
| | | Longobucco Francesco | ricercatore |
| | | Monni Salvatore | II |
| | | Nenci Silvia | ricercatore |
| | | Salvatici Luca | II |
| | | Scarlatto Margherita | I |
| <i>Commissione</i> di Corso di laurea magistrale in Mercato del lavoro, relazioni industriali e sistemi di welfare | Prof. Sebastiano Fadda | Docente | fascia |
| | | Ciucciovino Silvia | II |
| | | D'Apice Carmela | II |
| | | Fadda Sebastiano | I |
| | | Giuli Francesco | ricercatore |
| | | Lazzara Paolo | II |
| | | Mortera Julia | I |
| | | Stirati Antonella | I |
| | | Tridico Pasquale | ricercatore |
| <i>Commissione</i> di Corso di laurea magistrale in Scienze economiche | Prof. Roberto Ciccone | Docente | fascia |
| | | Ciccone Roberto | I |
| | | Guizzi Valentina | ricercatore |
| | | Fratini Saverio M. | ricercatore |
| | | Levero Enrico S. | II |
| | | Mastroeni Loretta | II |
| | | Morresi Ottorino | ricercatore |
| | | Naccarato Alessia | ricercatore |
| | | Palumbo Antonella | II |
| | | Tirelli Mario | II |
| | | Trezzini Attilio | II |
| Venanzi Daniela | I | | |

Art. 3

Compiti delle Commissioni didattiche

1. Per l'organizzazione e la gestione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale (CdL/CdLM), il Dipartimento si avvale di Commissioni didattiche di CdL/CdLM, nominate dal Consiglio di Dipartimento che rimangono in carica tre anni.
2. Ciascuna commissione è composta dai "docenti di riferimento" (ai sensi della normativa vigente) del CdL/CdLM che ne facciano richiesta, con un minimo di cinque. Il coordinatore della commissione è nominato dal Consiglio di Dipartimento.
3. La commissione formula proposte al Consiglio di Dipartimento concernenti l'offerta formativa del CdL/CdLM, gestisce le pratiche relative alla carriera degli studenti, verifica la conformità dei piani di studio al progetto formativo approvato dal Consiglio di Dipartimento e ne propone l'approvazione al Consiglio.
4. In conformità al proprio progetto istitutivo, il Dipartimento di Economia partecipa alla Scuola di Economia e Studi Aziendali. Ad essa è affidato il coordinamento organizzativo dei corsi di laurea e di laurea magistrale dei Dipartimenti partecipanti, la gestione degli spazi adibiti alla didattica, l'organizzazione degli orari delle attività formative e degli esami di profitto, l'organizzazione e il coordinamento delle attività di segreteria. Sono altresì assegnate alla Scuola funzioni di coordinamento delle linee di programmazione didattica formulate dai Consigli dei Dipartimenti partecipanti, per le parti di offerta formativa comuni ai dipartimenti e secondo quanto precisato dal Regolamento di funzionamento della Scuola.
5. L'organizzazione e la gestione dei corsi di dottorato è affidata alla Scuola Dottorale in Economia e Metodi Quantitativi, con le modalità previste dall'art. 26 dello Statuto.

6. Il Dipartimento attiva Master, Corsi di perfezionamento e altre attività formative, in base all'offerta formativa deliberata dal Consiglio di Dipartimento e in conformità al regolamento didattico di Ateneo.

Art. 4

Valutazione delle Attività Formative

Allo scopo di effettuare una revisione periodica dei Regolamenti Didattici dei corsi di studio e di verificare in modo strutturato e sistematico i risultati delle attività didattiche, ogni Commissione didattica ha previsto un sistema di valutazione della qualità delle attività formative, improntato a requisiti di efficacia e di efficienza coerenti con quelli indicati fra i "requisiti qualificanti" dal Decreto Ministeriale 31 ottobre 2007, prot. 544/2007 e capace di garantire livelli di qualità adeguati alle esigenze e aspettative dei portatori di interessi (studenti, istituzioni, imprese, enti pubblici, MIUR, Ateneo, ecc.).

Ai fini delle verifiche, delle valutazioni e delle revisioni sono stati individuati indicatori di efficienza e di regolarità dei percorsi formativi. Gli indicatori di efficienza e regolarità, di seguito riportati, valutano la capacità della commissione didattica di utilizzare in modo adeguato le risorse disponibili calibrando la propria offerta formativa in relazione ai docenti di ruolo afferenti e alla capacità di garantire che i diversi curricula consentano la regolarità dei tempi necessari per l'ottenimento del titolo di laurea da parte degli studenti:

1. *Efficienza nell'utilizzo del personale docente e delle strutture* (facendo riferimento ai soli docenti di ruolo) espresso attraverso le seguenti misure:
 - o numero medio annuo di CFU erogati per docente;
 - o numero medio annuo di CFU acquisiti per studente.
2. *Efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti i CdS:*
 - o numero di studenti iscritti al corso di laurea, esclusi i fuori corso;
 - o numero di immatricolazioni;
 - o numero di trasferimenti in entrata e in uscita;
 - o voto medio conseguito nei singoli corsi;
 - o percentuale degli studenti che hanno superato i singoli esami;
 - o valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi di supporto all'attività formativa.
3. *Regolarità dei percorsi formativi* misurata attraverso le seguenti misure:
 - o tasso di abbandono tra primo e secondo anno;
 - o percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal percorso di studio;
 - o percentuale di studenti lavoratori;
 - o tempi medi di durata del corso di studi;
 - o votazione finale media conseguita.
4. *Rilevazione della soddisfazione degli studenti*

Ogni Commissione didattica valuta il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti e dell'intero percorso formativo. Tali informazioni vengono analizzate in modo integrato con i risultati ottenuti in termini di *efficienza* e di *regolarità del Corso di Studio* e rappresentano la base oggettiva di riferimento per pianificare le azioni di miglioramento dell'offerta didattica. A tal fine il Coordinatore:

- o discute i risultati di soddisfazione relativi agli insegnamenti con i rappresentanti degli studenti;
- o promuove incontri con i singoli docenti per risolvere problemi specifici e concorda provvedimenti per migliorare la situazione;
- o garantisce il massimo livello di trasparenza, indicando sul sito web i nominativi dei rappresentanti.

Il Corso di Laurea:

- o valuta il livello di soddisfazione dei laureati rispetto alla commissione didattica;
- o analizza la percentuale di impiego dopo il primo e secondo anno dal conseguimento del titolo e/o la percentuale degli studenti che prosegue gli studi;
- o verifica il grado di coerenza dell'impiego con gli sbocchi professionali relativi al corso di studio (dati Alma Laurea);
- o confronta i risultati ottenuti dalla singola commissione didattica (analisi di benchmarking) con quelli ottenuti da altri Corsi di Studio della medesima classe, nazionali e locali (qualora le informazioni fossero rese disponibili da parte del MIUR).

5. *Sistema qualità*

Ogni Commissione didattica si dota di un sistema di gestione della qualità realizzando le attività di monitoraggio e valutazione. Il processo di miglioramento della qualità della didattica viene realizzato in modo sistematico e continuo; a tal fine vengono organizzate regolarmente riunioni per valutare i risultati conseguiti e assumere decisioni.

In fase di programmazione della didattica per l'anno accademico successivo ogni Commissione didattica:

- o valuta i risultati conseguiti attraverso l'analisi delle informazioni (fornite dall'Ufficio statistico di Ateneo e del MIUR) relative agli indicatori di efficienza e di regolarità dei percorsi formativi sopra dettagliati;
- o valuta i risultati di soddisfazione dei laureati sul corso di studi;
- o valuta i risultati di soddisfazione degli studenti relativi ai singoli corsi;
- o confronta i propri risultati con quelli ottenuti da altri corsi di laurea appartenenti alla stessa classe (qualora messi a disposizione dal MIUR);
- o monitora sistematicamente l'attività didattica pianificando riunioni con i rappresentanti degli studenti per individuare eventuali criticità sulle quali intervenire (ad es. calendario delle lezioni, calendario delle sessioni di esame, eventuali problemi relativi ai singoli corsi, ecc.);
- o pianifica le azioni di miglioramento/allineamento dell'offerta formativa tenendo conto dei risultati conseguiti e delle esigenze dei portatori di interesse;
- o pubblicizza adeguatamente i risultati delle azioni di valutazione.

Alla fine di ogni ciclo e sulla base dei dati forniti dall'ufficio statistico di Ateneo e dal MIUR, ogni Commissione didattica:

- o analizza i trend degli indicatori di *efficienza, regolarità e soddisfazione* con riferimento ai curricula e alla commissione didattica nel suo complesso;
- o monitora l'allineamento delle proposte formative con le esigenze del mondo del lavoro organizzando sistematicamente incontri con i principali interlocutori;
- o analizza i punti di forza e di debolezza;
- o valuta le criticità identificando le relative cause e stabilisce le priorità di miglioramento;

- o pianifica gli obiettivi del nuovo ciclo tenendo conto anche delle esigenze di tutti portatori di interesse.

Ogni Commissione didattica valuta gli indicatori sopra riportati e propone le azioni di miglioramento per correggere eventuali andamenti non soddisfacenti, garantendo sempre la qualità dei livelli di apprendimento dei profili scientifico-professionali offerti. A tal fine la Commissione didattica:

- farà emergere i risultati conseguiti in termini di outcome attraverso una lettura sistemica delle misure quantitative e integrando queste ultime con analisi qualitative ad hoc;
- verificherà, dopo una prima fase di sperimentazione e di avvio, l'adeguatezza degli indicatori, procedendo, se necessario, ad una revisione degli stessi.

6. *Strumenti di verifica della preparazione ai fini degli accessi*

La Commissione didattica valuta sistematicamente i risultati relativi alla prova e ai requisiti di accesso. In particolare verifica, a conclusione di ogni ciclo, se i requisiti e la prova di accesso sono adeguati a conseguire gli obiettivi di selezione all'ingresso del corso di laurea in termini di:

- o adeguatezza delle conoscenze e competenze in ingresso ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento individuati dalla commissione didattica;
- o opportunità di accesso a studenti che provengono da altri dipartimenti/atenei;
- o opportunità di accesso a studenti provenienti dai corsi della Scuola di Economia e Studi Aziendali.

Ogni Commissione didattica, valutati i risultati conseguiti, può introdurre le modifiche necessarie al fine di allineare i risultati agli obiettivi della commissione didattica e del Dipartimento.

Tutto il processo di valutazione sarà coordinato a livello di Dipartimento.

Art. 5

Commissione paritetica docenti - studenti

1. Per lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 31 dello Statuto di Ateneo, il Dipartimento costituisce una Commissione paritetica docenti studenti.
2. La Commissione è composta da cinque docenti e da cinque studenti designati dal Consiglio di Dipartimento, su proposta delle rispettive componenti. La Commissione elegge al suo interno il Presidente, scelto tra la componente dei docenti, ed il Vicepresidente, scelto tra la componente studentesca.
3. La Commissione si riunisce almeno una volta all'anno; sulle relative osservazioni e proposte sono tenuti a pronunciarsi gli organi del Dipartimento. L'ordine del giorno delle riunioni è affisso all'albo del Dipartimento e inviato in formato elettronico almeno cinque giorni prima della seduta, salvo il caso di convocazione con procedura d'urgenza. La documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno è resa disponibile almeno un giorno prima della seduta, salvo casi eccezionali. Per la validità delle adunanze si applica l'art. 43 dello Statuto di Ateneo.

Art. 6

Informazione agli studenti

Tutte le informazioni relative ai Corsi di Laurea del Dipartimento sono disponibili sul sito web della Scuola di Economia e Studi Aziendali, sull'Ordine degli Studi di Scienze Economiche e sui bandi di immatricolazione.

CAPO II
L'ACCESSO

Art. 7

Orientamento

All'inizio di ogni anno accademico sono rese disponibili, anche mediante la pubblicazione sul sito Web e di guide a stampa, tutte le informazioni utili agli studenti, relative in particolare a: immatricolazioni e iscrizioni, passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso, piani di studio, orari e calendari, orari di ricevimento dei docenti, attività di orientamento e tutorato, servizi di segreteria didattica, raggiungibilità della sede, rappresentanti degli studenti.

Le principali forme organizzative dell'attività di orientamento sono:

- la presentazione dei percorsi formativi del Corso di Laurea agli studenti delle scuole secondarie, mediante diffusione di materiale a stampa e incontri pubblici;
- una specifica attività di accoglienza e orientamento rivolta agli studenti immatricolati;
- un servizio di accoglienza e di orientamento degli studenti nella scelta dei percorsi formativi.

Art. 8

Immatricolazione

I criteri di accesso ai corsi di laurea e i termini per la presentazione della domanda di iscrizione saranno precisati nel bando delle immatricolazioni e sui regolamenti didattici dei corsi di studio.

Nell'Anno Accademico 2013-2014 sarà attivato il seguente corso di laurea triennale (D.M. 270/2004):

| Corso di Laurea Triennale | Classe | Anni di corso da attivare | Numero programmato |
|---------------------------|--------|---------------------------|--------------------|
| Economia | L-33 | 1°, 2° e 3° | 230 |

Nell'Anno Accademico 2013-2014 saranno attivati i seguenti corsi di laurea magistrale (D.M. 270/2004):

| Corso di Laurea Magistrale | Classe | Anni di corso da attivare | Utenza sostenibile |
|---|--------|---------------------------|--------------------|
| Economia dell'ambiente e dello sviluppo | LM-56 | 1° e 2° | 100 |
| Mercato del lavoro, relazioni industriali e sistemi di Welfare | LM-56 | 1° e 2° | 100 |
| Scienze economiche | LM-56 | 1° e 2° | 100 |

CAPO III

ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO STATUS DEGLI STUDENTI

Art. 9

Iscrizione ai successivi anni di corso

Per i corsi di laurea triennale non esistono sbarramenti in termini di CFU per il passaggio dal primo al secondo anno e dal secondo al terzo anno, **salvo quanto previsto dall'art.10.**

Per i corsi di laurea magistrale non esistono sbarramenti in termini di CFU per il passaggio dal primo al secondo anno.

Art. 10

Studenti ripetenti, studenti fuori corso

Studenti ripetenti

Diventa studente ripetente del secondo anno chi all'inizio del terzo anno triennale non ha superato gli esami relativi ai seguenti insegnamenti impartiti nel primo anno: economia aziendale, macroeconomia, matematica generale. Tale regola si applica a partire dagli studenti immatricolati nell'a.a.2011-2012.

L'iscrizione in qualità di ripetente non permette il sostenimento degli esami del terzo anno, salvo per quanto stabilito *infra* sub art.17.

Non sono previsti casi di studenti ripetenti per i corsi di laurea magistrale.

Studenti fuori corso

Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro il termine della durata normale prevista per il corso di studio viene iscritto come studente fuori corso.

Art. 11

Studenti a tempo parziale

Il Dipartimento si avvale del "Regolamento quadro di Ateneo dei contratti degli studenti part time" (D.R. n. 999 del 25.05.2009).

Art. 12

Studenti in mobilità

Il Dipartimento favorisce la partecipazione degli studenti ai programmi internazionali di mobilità - nell'ambito del programma LLP/Erasmus, di Accordi bilaterali di Dipartimenti e di altre opportunità di studio all'estero - come occasione di arricchimento del percorso formativo, di incontro con altri sistemi di istruzione superiore e di dialogo multiculturale.

L'accesso al programma Erasmus è regolato secondo un bando annuale disponibile sul sito dell'Ufficio Programmi Europei per la Mobilità Studentesca: http://europa.uniroma3.it/relint_nuovo/sito_2005/ e sul sito web della Scuola.

Il free mover rappresenta una ulteriore possibilità di studio all'estero per gli studenti del Dipartimento di Economia.

Il Regolamento Free-Mover per gli studenti iscritti alla Laurea triennale è disponibile al sito: http://host.uniroma3.it/facolta/economia/materiali/moduli/freemovers_tr.pdf e sul sito web della Scuola.

Il Regolamento Free-Mover per gli studenti iscritti alla Laurea magistrale è disponibile al sito: http://host.uniroma3.it/facolta/economia/materiali/moduli/freemovers_lm.pdf e sul sito web della Scuola.

CAPO IV

OPZIONI E PASSAGGI INTERNI ALLA SEDE DI SCIENZE ECONOMICHE PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI LAUREA DELL'ATENEO TRASFERIMENTI DA ALTRO ATENEO SECONDI TITOLI

Art. 13

Principi generali

Sono ammessi trasferimenti, passaggi e opzioni ai corsi di laurea del Dipartimento di Economia da corsi di laurea interni alla sede (Dipartimento di Studi Aziendali), da altri Dipartimenti dell'Ateneo o da altri Atenei.

I termini per la presentazione della domanda di trasferimento, passaggio e opzione saranno precisati nel bando rettorale. Le Commissioni Didattiche definiranno i criteri e le modalità per la valutazione delle singole domande. In via generale per i passaggi e trasferimenti *triennali* saranno riconosciuti fino ad un massimo di 30 CFU per l'iscrizione al primo anno, fino ad un massimo di 72 CFU per l'iscrizione al secondo anno e fino ad un massimo di 114 CFU per l'iscrizione al terzo anno mentre per le lauree *magistrali* sarà riconosciuto il numero massimo di crediti coerente con i corsi di laurea del Dipartimento.

Non sono accolte domande di passaggio e trasferimento da studenti iscritti fuori corso o ripetenti presso altri Dipartimenti dell'Ateneo o altro Ateneo.

Non sono accolte domande di trasferimento da studenti iscritti a corsi di laurea quadriennale (vecchio ordinamento) presso altri Dipartimenti dell'Ateneo o altro Ateneo.

Per i secondi titoli (e per gli studenti con titolo conseguito all'estero) potranno essere riconosciuti crediti se acquisiti esclusivamente nell'ambito di un percorso di studi universitario e previa verifica della loro coerenza ed equivalenza con l'ordinamento didattico del nostro Dipartimento.

CAPO V
LA DIDATTICA

Art. 14

Attività formative: definizioni generali

Il corso di *laurea triennale* prevede di adottare una struttura modulare degli insegnamenti fondata sul seguente schema:

- 6 CFU per corsi con 40 ore di docenza in aula;
- 9 CFU per corsi con 60 ore di docenza in aula;
- 10 CFU per corsi con 66 ore di docenza in aula;
- una parte comune ai due corsi di laurea, costituita da 10 insegnamenti per un totale di 89 CFU;
- 10 CFU assegnati alle attività formative "altre" (lingua inglese e informatica).

In totale sono previsti 19 insegnamenti e 2 prove di idoneità (lingua inglese e informatica). Per conseguire la laurea lo studente deve quindi maturare 180 CFU.

Alcuni insegnamenti potranno essere erogati in tutto o in parte in lingua inglese.

La durata normale del corso di studi delle lauree di primo livello è di tre anni accademici. L'anticipazione dell'esame di laurea rispetto alla durata normale del corso di studio è ammessa soltanto a partire dalla sessione invernale del penultimo anno di corso, previa delibera del Consiglio di Dipartimento e sempre che lo studente abbia provveduto al conguaglio delle tasse spettanti all'Ateneo per i servizi resi.

I corsi di *laurea magistrale* prevedono di adottare una struttura modulare degli insegnamenti fondata sul seguente schema:

- 9 CFU per ogni corso, con 60 ore di docenza in aula;
- per tutti i corsi di laurea magistrale sono previsti 11 insegnamenti.

Alcuni corsi prevedono di adottare le "Altre attività formative" (Lingua, Informatica, Stage, Seminari multidisciplinari, attività di laboratorio) per un totale di 6 crediti (150 ore) con diverse possibili combinazioni secondo il percorso formativo offerto, o alternativamente l'idoneità di Business English/Lingua inglese da 6 crediti offerto dal Centro Linguistico di Ateneo.

Alcuni insegnamenti potranno essere erogati in tutto o in parte in lingua inglese.

La durata normale dei corsi di laurea magistrale è di due anni accademici.

Art. 15

CFU e ore di didattica frontale

Il Dipartimento fornisce insegnamenti da 6 CFU, da 9 CFU e da 10 CFU corrispondenti, rispettivamente, a 40, a 60, a 66 ore di lezione.

Per gli insegnamenti, il numero di ore di didattica frontale corrispondenti a 1 CFU è di 6,67 ore.

Per gli insegnamenti impartiti, in tutto o in parte, in lingua inglese la didattica in aula potrà essere articolata in 2/3 di didattica frontale e in 1/3 di esercitazioni.

Per l'idoneità di informatica, il numero di ore di didattica frontale corrispondenti a 1 CFU è di 25 ore di laboratorio informatico. La specificità dell'apprendimento connesso a questa prova, ad elevato contenuto sperimentale e pratico, giustifica infatti l'attribuzione del 100% dell'impegno orario complessivo del credito assegnato all'attività di laboratorio, essendo in essa ricompresa l'attività di apprendimento autonoma e di gruppo dello studente (D.M. Classi di laurea, art. 5, comma 2).

Art. 16

Tutorato

Il Dipartimento prevede di dotarsi di un *Servizio di sportello di orientamento e di tutorato* rivolto agli studenti e svolto da studenti seniores (di Laurea Magistrale o di dottorato) finalizzato alle seguenti attività:

- Orientare e assistere gli studenti;
- Rimuovere eventuali ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e ad un'attiva partecipazione a tutte le attività formative da parte degli studenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle esigenze ed alle attitudini dei singoli;
- Rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, anche attraverso attività propedeutiche e di recupero;
- Fornire supporto all'attività didattica, attraverso interventi didattico-integrativi, nonché svolgere altre attività di orientamento e tutorato.

Art. 17

Esami di profitto e composizione delle commissioni

Le tipologie di esami di profitto che possono essere adottate al termine delle attività sono le seguenti:

- esami solo orali
- esami scritti e orali

Nel caso di prove di idoneità gli esami potranno anche essere solo scritti.

Nelle lauree triennali in ciascun anno accademico lo studente può anticipare l'esame per un insegnamento impartito nell'anno successivo, previa autorizzazione del commissione didattica del corso di laurea; è possibile per lo studente anticipare un secondo esame nel caso abbia già sostenuto tutti gli esami previsti dal proprio curriculum compresi quelli relativi all'anno di corso.

Nelle lauree magistrali, al primo anno, lo studente può anticipare fino a ad un massimo di tre esami senza richiedere l'autorizzazione da parte della Commissione Didattica.

Gli studenti iscritti alla Laurea Triennale del Dipartimento possono sostenere fino ad un massimo di 9 CFU come crediti aggiuntivi.

Gli studenti iscritti alle Lauree Magistrali possono sostenere fino ad un massimo di 9 CFU come crediti aggiuntivi.

Tali crediti aggiuntivi saranno computati ai fini della media esclusivamente se inseriti in un piano di studio individuale approvato dal competente Consiglio di Dipartimento.

Gli studenti iscritti alla Laurea Triennale del Dipartimento per il sostenimento di esami relativi a crediti a scelta si attengono alle indicazioni formulate dai Corsi di studio.

Gli studenti iscritti alle Lauree Magistrali del Dipartimento possono sostenere tra i crediti a scelta libera (oltre agli insegnamenti consigliati dai Regolamenti) gli esami attivati presso i corsi di Laurea Triennale e Magistrale dell'area di Scienze Economiche; ove gli studenti manifestassero altre esigenze formative, potranno presentare una richiesta motivata al Consiglio di Dipartimento che valuterà la proposta dello studente; tale proposta dovrà, comunque, risultare coerente con gli obiettivi formativi e la struttura in termini di SSD del corso di Laurea Magistrale.

Sia nelle lauree triennali sia nelle lauree magistrali gli studenti - anche per quanto concerne gli insegnamenti a scelta libera - devono sostenere preliminarmente gli esami dei corsi base - ove previsti dall'ordinamento del corso di studio o dal piano di studi individuale - prima di poter sostenere gli esami degli insegnamenti con desinenza "corso avanzato".

Gli studenti appartenenti all'ordinamento D.M. 270/04 non possono sostenere esami dell'ordinamento D.M.509/99.

Le Commissioni di esame sono composte dai Presidenti titolari dei corsi e da almeno un altro membro.

Art. 18

Prove finali e composizione delle commissioni

Gli studenti devono sostenere una prova finale cui vengono attribuiti per la laurea triennale 3 CFU e per la laurea magistrale 15 CFU.

Per i corsi di *laurea triennale* vengono proposte due alternative modalità di svolgimento della prova finale:

a) presentazione di una tesina scritta su una materia scelta dal candidato e sotto la supervisione di un relatore parimenti scelto dal candidato;

b) svolgimento di una prova scritta in seduta unica nell'ambito di un insegnamento scelto dallo studente.

Per i corsi di *laurea magistrale* la prova finale consiste nella discussione, dinanzi ad una apposita commissione, di una tesi di laurea redatta sotto la guida di un docente relatore.

Ciascuna commissione sarà composta di almeno 5 membri, di cui almeno 2 professori ordinari. La tesi è redatta in lingua italiana o inglese.

Per ulteriori specifiche si rimanda al Regolamento Tesi di laurea presente sul sito della Scuola di Scienze Economiche e Studi Aziendali:

www.economia.uniroma3.it.

Art. 19

Calendario delle attività didattiche

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale, secondo il seguente schema:

| Semestre | Periodo lezioni | Periodo esami |
|----------|--------------------------------------|--|
| I | dal 30 settembre al 14 dicembre 2013 | dal 7 gennaio (dal 16 dicembre 2013 solo appello di Matematica generale) al 22 febbraio 2014 |
| II | dal 24 febbraio al 31 maggio 2014 | dal 3 giugno al 25 luglio 2014: |
| / | / | dal 1 al 27 settembre 2014 |

Nel complesso, saranno svolti 7 appelli sulla base della programmazione annuale. Le date degli appelli saranno rese pubbliche almeno un mese prima dell'inizio della sessione d'esame.

Gli esami di laurea sono strutturati nel modo seguente:

| sessione | inizio sessione di laurea (date convenzionali) |
|--------------------|---|
| Sessione estiva | 4 luglio - 26 luglio |
| Sessione autunnale | 28 ottobre - 6 dicembre |
| Sessione invernale | 3 marzo - 31 marzo |
| | 7 aprile - 30 aprile |

Le prove di ammissione ai corsi di laurea triennali e magistrali si svolgeranno, eventualmente in più turni, nel mese di settembre 2013.

SEZIONE II

CORSI DI LAUREA

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA – Classe L-33

CAPO I
CORSO DI STUDIO

Art. 20

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di appartenenza, il corso di Laurea in Economia (CLE) si pone come obiettivo principale quello di trasmettere agli studenti una base di conoscenze interdisciplinari necessaria ad analizzare con rigore il funzionamento dei sistemi economici contemporanei. In particolare, il corso si propone di fornire agli studenti una solida conoscenza critica delle principali teorie economiche e una base di strumenti giuridici e matematico-statistici che consentano di sviluppare un'autonoma capacità di analisi e di giudizio circa:

- le strategie e i processi di decisione economica e finanziaria delle imprese, dei consumatori, degli intermediari finanziari e di altri operatori economici;
- le dinamiche di mercato e di settore e i loro effetti sulla distribuzione del reddito e della ricchezza e sullo sviluppo economico;
- il funzionamento e le implicazioni micro e macroeconomiche del mercato del lavoro;
- le decisioni di politica economica di livello nazionale e quelle assunte dai principali organismi internazionali, comprese le scelte in materia istituzionale e regolamentare;
- le problematiche economico-giuridiche dell'ambiente.

A tale scopo, il Corso di Laurea contempla, dopo un ampio corpo di discipline comuni, la possibilità di primi approfondimenti sulle seguenti tematiche:

- l'evoluzione storico-analitica della teoria economica;
- la valutazione finanziaria; la gestione e il controllo dei rischi finanziari;
- le problematiche della regolamentazione e della vigilanza; gli aspetti giuridici della *corporate governance*;
- le problematiche ambientali associate ai processi di crescita e sviluppo dei moderni sistemi economici;
- gli aspetti economici di una razionale gestione del territorio, sia urbano sia rurale;
- il mercato del lavoro, il sistema delle relazioni industriali, i sistemi di welfare e le politiche sociali e del lavoro;
- i problemi inerenti al funzionamento e l'organizzazione delle imprese e delle amministrazioni pubbliche.

Gli approfondimenti sono finalizzati ad orientare gli studenti nelle loro scelte future, sia professionali e di accesso al mercato del lavoro, sia formative.

Per queste ultime, essi si propongono di preparare gli studenti sia alla frequenza dei corsi di studio offerti dalle Lauree magistrali, sia ad altre modalità di formazione superiore.

Con riferimento ai 5 *descriptori europei* del titolo di studio, il titolo finale di laurea sarà conferito a studenti che dimostrino le conoscenze e capacità di seguito dettagliate:

- conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*).
I laureati avranno: (i) conoscenze di base delle discipline matematico-statistiche, giuridiche, aziendali ed economiche che permetteranno loro di disporre degli strumenti per interpretare e descrivere i problemi di interesse negli ambiti caratterizzanti; (ii) competenze più avanzate ad ampio spettro nel campo dell'economia e delle discipline matematico-statistiche; (iii) conoscenze di contesto in settori più definiti, quali la teoria economica, la politica economica, le scelte pubbliche e il funzionamento del settore pubblico, il funzionamento del mercato del lavoro, la finanza, l'ambiente e lo sviluppo.
La struttura su tre livelli del corso di laurea (linguaggi di entrata, concetti/metodi caratterizzanti del corso di laurea, conoscenze/tecniche specifiche e integrative del percorso) nonché la ripartizione dei crediti formativi tra i diversi ambiti scientifico-disciplinari e tra i SSD al loro interno sono funzionali al raggiungimento di questo obiettivo. Inoltre, saranno utilizzati manuali e altri tipi di supporti didattici di elevata e comprovata qualità, preferibilmente caratterizzati da diffusione internazionale.
- capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*).
I laureati saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite alla utile lettura di aspetti rilevanti della realtà economica, riuscendo a focalizzare le concatenazioni significative di fatti e di dati quantitativi. Nell'ambito delle aree di interesse, i laureati saranno in grado di partecipare alla formazione di decisioni operative. Per raggiungere questo obiettivo gli insegnamenti del corso di laurea miselano opportunamente la strumentazione logica con la sua applicazione a scenari/problemi/contesti differenziati, attraverso metodi didattici attivi quali analisi di casi, lettura/interpretazione/commento di dati, rapporti, materiali tratti dalla realtà economico-finanziaria.
- autonomia di giudizio (*making judgements*).
I laureati avranno la capacità di usare in modo autonomo e critico gli strumenti metodologici e le conoscenze acquisite; di selezionare autonomamente le informazioni rilevanti per affrontare e gestire la complessità dei problemi a livello sia microeconomico sia macroeconomico; di giungere a valutazioni che includano riflessioni di tipo etico e sociale; di adattarsi ad ambiti di lavoro e tematiche diverse.
Per raggiungere questo obiettivo si è cercato di sviluppare una conoscenza ampia, articolata e critica dei concetti e degli strumenti trattati. Questo a due livelli. A livello di struttura del corso di studio, pur tenendo conto della centralità dell'ambito economico (in considerazione degli obiettivi formativi della classe e del corso di laurea), si è fornita una composizione ragionevolmente equilibrata anche degli altri tre ambiti scientifico-disciplinari previsti dalla classe, in modo da favorire nello studente una visione interdisciplinare del tema trattato e da sensibilizzarlo alla necessità e utilità di utilizzare linguaggi e strumenti diversi per analizzarlo e valutarlo, adattando l'argomentazione alla particolare prospettiva assunta. A livello di singolo insegnamento, si fornisce sui vari temi trattati un quadro sistematico e multilaterale dei diversi approcci di analisi, nonché la duplice prospettiva, teorica ed empirica, di analisi.
- abilità comunicative (*communication skills*).
I laureati avranno la capacità di comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti, in modo chiaro e privo di ambiguità, le conoscenze, lo stato del dibattito e le conclusioni raggiunte. Avranno inoltre la capacità di interagire con altre persone anche di differente formazione e di condurre attività in collaborazione.

Per raggiungere questo obiettivo si favorisce l'acquisizione nei diversi insegnamenti del linguaggio specialistico (per esempio con il riferimento anche a dati, rapporti, materiali, tratti dalla realtà economico-finanziaria) e il ricorso a forme di verifica che utilizzano sia l'esposizione orale che scritta, in particolar modo, anche nello svolgimento della prova finale.

- capacità di apprendimento (*learning skills*).

I laureati avranno acquisito un metodo di studio, la capacità di lavorare per obiettivi e le abilità di apprendimento necessarie a intraprendere studi futuri con sufficiente grado di autonomia. Tali abilità, congiuntamente con la solida preparazione acquisita, consentiranno loro anche di sviluppare l'apprendimento al livello più avanzato richiesto dai corsi di laurea magistrale. Il raggiungimento di questo obiettivo è in realtà l'effetto della realizzazione di quelli precedenti. Gli studenti saranno guidati lungo percorsi formativi caratterizzati da un progressivo innalzamento del livello delle competenze e delle capacità analitiche e metodologiche richieste per l'acquisizione finale dei crediti formativi.

Verranno utilizzati strumenti di verifica intermedia e finale coerenti con il raggiungimento di questo obiettivo, utilizzando forme alternative e graduali di verifica dell'esperienza maturata, quali prove orali, prove scritte, test a risposta multipla, project work individuali e di gruppo, ecc.

Per i laureati che al termine del corso di studio vogliano accedere direttamente al mercato del lavoro, si aprono i seguenti ambiti professionali:

- l'impiego in funzioni che richiedano competenze nella valutazione, nel controllo dei rischi e nella gestione dei flussi finanziari, nella regolamentazione finanziaria e nella vigilanza bancaria e assicurativa;
- l'impiego nel settore pubblico e nelle attività private che interagiscano con l'ambiente al fine di valutare e minimizzare l'impatto ambientale di tali attività, e di predisporre misure di tutela dell'ambiente;
- professionalità economiche, amministrative e gestionali nell'ambito di istituzioni pubbliche, di imprese private e di organizzazioni non profit;
- l'impiego in attività di ricerca come collaboratore o assistente nel campo delle discipline economico-sociali nelle pubbliche amministrazioni, in attività formative e in imprese e organizzazioni private.

La formazione acquisita consentirà ai laureati anche di proseguire in studi di livello scientifico superiore (*master* o lauree magistrali) e di vari orientamenti disciplinari, immediatamente o dopo un periodo di lavoro, secondo le logiche di apprendimento continuo ormai affermate nel contesto istituzionale e sociale europeo.

Si fornisce di seguito il dettaglio degli sbocchi occupazionali e professionali, con riferimento alla Classificazione analitica per categorie di professioni dell'ISTAT.

Il corso prepara alle professioni di:

- 1.3.1.1.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende che operano nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura, nella caccia e nella pesca
- 1.3.1.2.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende che operano nell'estrazione di minerali, nella manifattura, nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua e nelle attività di gestione dei rifiuti
- 1.3.1.3.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nelle costruzioni
- 1.3.1.4.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio
- 1.3.1.5.0 - Imprenditori e responsabili di piccoli alberghi, alloggi o aree di campeggio e di piccoli esercizi di ristorazione
- 1.3.1.6.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei trasporti e magazzinaggio
- 1.3.1.6.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi editoriali, di produzione cinematografica, radiofonica e televisiva
- 1.3.1.6.3 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi informatici e di telecomunicazione
- 1.3.1.7.0 - Imprenditori e responsabili di piccoli istituti di credito e di intermediazione finanziaria, assicurativa e immobiliare
- 1.3.1.9.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di istruzione, formazione e ricerca
- 1.3.1.9.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale
- 1.3.1.9.3 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel settore delle attività sportive, ricreative, di intrattenimento e divertimento
- 2.5.1.1.1 - Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
- 2.5.1.1.2 - Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
- 2.5.1.1.3 - Specialisti in pubblica sicurezza
- 2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane
- 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro
- 2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie
- 2.5.3.1.1 - Specialisti dei sistemi economici
- 2.5.3.1.2 - Specialisti dell'economia aziendale
- 3.3.2.3.0 - Agenti assicurativi
- 3.3.2.5.0 - Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate

Art. 21

Attività formative

Struttura e articolazione in percorsi

In coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, sopra delineati, il corso di laurea:

- fornisce una solida e rigorosa preparazione di base nelle materie economiche, matematico-statistiche, aziendali e giuridiche;
- prevede la possibilità di approfondimento di specifiche tematiche in ambito economico o finanziario, coerentemente con le attitudini e le preferenze scientifico-culturali dello studente, come sono venute emergendo nei primi due anni. L'obiettivo è quello di orientare lo studente nella scelta dei passaggi successivi – accesso al mondo del lavoro o a livelli successivi di formazione, via laurea magistrale o master – e di sviluppare un approccio professionale, in senso ampio (nell'accezione assunta dai “descrittori europei” dell'apprendimento), alle problematiche economiche nello specifico ambito di specializzazione prescelto, attraverso elementi di apprendimento avanzato sugli strumenti concettuali e di metodo che lo caratterizzano.

La struttura e i contenuti del progetto formativo sono quindi coerenti con gli obiettivi. Il corso di laurea, infatti, si articola in 5 percorsi e comprende:

- una parte comune al CdL in Economia e Gestione Aziendale (attivo presso il Dipartimento di Studi Aziendali), che prevede 10 insegnamenti per un totale di 89 crediti;

- una parte specifica ciascuna comprendente 9 insegnamenti, per un totale di 81 crediti
- 10 crediti assegnati alle attività formative “altre” (ex D.M. 270/2004 art.10, comma 5, lettere c/d);
- 18 crediti (due insegnamenti) comuni a tutti i percorsi del corso di laurea (CLE);
- la possibilità di scegliere tra 5 percorsi che sono: Economia del Lavoro, Economia del Settore Pubblico, Economia dell’Ambiente e dello Sviluppo, Economia Politica ed Economia e Finanza.

Per conseguire la laurea lo studente deve quindi maturare 180.

La parte comune è così composta:

| <i>insegnamento</i> | <i>SSD</i> | <i>CFU</i> |
|--|---|------------|
| 1. Bilancio | SECS-P/07 | 9 |
| 2. Diritto privato | IUS/01 | 9 |
| 3. Diritto pubblico | IUS/09 | 6 |
| 4. Economia aziendale | SECS-P/07 | 9 |
| 5. Macroeconomia | SECS-P/01 | 9 |
| 6. Matematica generale | SECS-S/06 | 10 |
| 7. Microeconomia | SECS-P/01 | 9 |
| 8. Politica economica | SECS-P/02 | 9 |
| 9. Statistica | SECS-S/01 | 10 |
| 10. Economia degli intermediari finanziari o Economia e gestione delle imprese o Finanza aziendale (*) | SECS-P/11 o SECS-P/08 o SECS-P/09 | 9 |

(*) Il 10° insegnamento di ambito aziendale della parte comune viene fissato nello specifico percorso o area di approfondimento

2 ulteriori insegnamenti, per 18 crediti, sono comuni a tutti i percorsi del corso di laurea (CLE):

| <i>insegnamento</i> | <i>SSD</i> | <i>CFU</i> |
|------------------------------|------------|------------|
| 1. Scienze delle finanze | SECS-P/03 | 9 |
| 2. Statistica per l'economia | SECS-S/01 | 9 |

In aggiunta alle attività formative di base, caratterizzanti e affini-integrative, 10 CFU attività formative “altre”:

| <i>insegnamento</i> | <i>CFU</i> |
|---------------------|------------|
| 1. lingua inglese | 6 |
| 2. Informatica | 1 |
| 3. Prova finale | 3 |

Attività formative di base, caratterizzanti e affini-integrative

Le attività formative del corso di laurea, suddivise per percorsi in *pag. 16* con l'indicazione delle seguenti caratteristiche:

- nome dell'insegnamento
- tipologia di attività formativa (TAF)
- settore scientifico-disciplinare (SSD)
- numero di crediti (CFU)

Altre attività formative (D.M. 270/2004 art.10 comma 5, c/d)

Lingua

Gli studenti devono sostenere una prova di idoneità nella lingua inglese, del valore di 6 CFU, a conclusione di un corso di lingua seguito presso il CLA (Centro Linguistico di Ateneo).

Il Centro Linguistico di Ateneo svolge le proprie attività didattiche in autonomia dai singoli Dipartimenti, in modo omogeneo per tutto l'Ateneo e garantisce la docenza sufficiente per il raggiungimento di un livello minimo di competenze in linea con il quadro di riferimento europeo.

Informatica

Gli studenti devono superare una prova di idoneità informatica volta a verificare il possesso delle nozioni di base per il corretto utilizzo di programmi di *word processing*, di fogli elettronici, e di sistemi di basi di dati. Per consentire agli studenti di acquisire le conoscenze necessarie, sono organizzati appositi corsi, con esercitazioni pratiche da svolgersi presso le postazioni predisposte dal Laboratorio Informatico della Scuola. L'idoneità vale 1 CFU, che corrisponde a 25 ore di didattica in laboratorio informatico. La specificità dell'apprendimento connesso a questa prova, ad elevato contenuto sperimentale e pratico, giustifica infatti l'attribuzione del 100% dell'impegno orario complessivo del credito assegnato all'attività di laboratorio, essendo in essa ricompresa l'attività di apprendimento autonoma e di gruppo dello studente (D.M. Classi di laurea, art. 5, comma 2). Il Laboratorio Informatico della Scuola garantisce la docenza sufficiente per il raggiungimento di un livello minimo di competenze in linea con il quadro di riferimento europeo

Prova finale

Il Dipartimento di Economia nel suo complesso (e quindi con riferimento ad entrambi i corsi di laurea triennale) ha scelto, nell'ambito della discrezionalità riconosciuta dalla legge, di privilegiare gli aspetti dei fondamenti formativi del corso di studio. Di conseguenza ha

deciso di riservare alla prova finale il rilievo di una semplice e mirata verifica del complesso della preparazione già acquisita e pertanto di attribuire alla stessa 3 CFU.

Coerentemente con la norma, si ritiene infatti che la prova finale abbia il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, ma che, proprio in tal senso, non debba tradursi nell'approfondimento di altre conoscenze del corso di studio o del percorso formativo-professionale scelto dallo studente, ma piuttosto debba consentire di verificare, su un tema oggetto di studio del percorso formativo del laureando, i risultati di apprendimento attesi attraverso il recupero in ottica sistematica (integrata e possibilmente critica) delle conoscenze già possedute. La prova, pertanto, sarà organizzata in modo da verificare su un determinato argomento, che sia rilevante per il corso di laurea e/o per il percorso scelto, il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi come sono stati in precedenza esplicitati.

Il punteggio finale dell'esame di laurea terrà conto, oltre che della prova finale e del punteggio medio degli esami sostenuti, anche di altri aspetti quali-quantitativi del percorso formativo svolto dal laureando.

Articolazione nei tre anni delle attività formative

1) Criteri

Il corso di laurea, nel definire l'articolazione in anni degli insegnamenti del triennio, ha tenuto presente i seguenti criteri generali:

- fornire allo studente nella prima metà del triennio tutti gli strumenti di base e i linguaggi di entrata relativi ai 4 ambiti scientifico-disciplinari che caratterizzano l'offerta formativa del corso di laurea, oltre agli strumenti linguistici e informatici;
- strutturare l'offerta formativa, per quanto riguarda la parte iniziale del triennio e sostanzialmente per tutta la prima metà del corso di studio, in maniera uniforme tra i due corsi di laurea offerti dai due Dipartimenti (CLE e CLEGA); ciò al fine di:
 - o utilizzare al meglio le strutture di docenza e logistiche e offrire agli studenti orari organizzati e compatti di lezione;
 - o rendere fluido il passaggio fisiologico tra i due corsi di laurea, che può avvenire senza alcun costo per lo studente in termini di integrazione di attività didattiche, e che è normalmente presente fra i due corsi di laurea per la valenza orientativa, oltre che formativa, tipica degli insegnamenti della parte comune ai due trienni, i quali pongono lo studente a contatto con i linguaggi e le tematiche proprie di entrambi i corsi di laurea; ciò implica che la scelta iniziale dello studente tra i due corsi di laurea, all'atto dell'immatricolazione, sia sottoposta a verifica nel corso della prima metà del triennio, e confermata o modificata, in maniera consapevole e meditata, dopo aver fruito di tutte le attività formative comuni ai due corsi di laurea del Dipartimento di Economia e del Dipartimento di Economia Aziendale.
- consentire la scelta da parte degli studenti dei percorsi formativi nei quali si articola ciascun corso di laurea in uno stadio avanzato del curriculum di studi (entro la seconda metà del secondo anno), in modo da favorire una scelta matura e consapevole, in termini di conoscenza dei contenuti formativi del percorso e dei corrispondenti profili scientifico-professionali;
- far procedere lo studente secondo un percorso formativo che vede l'acquisizione progressiva di strumenti e metodi dai più generali a quelli specifici del corso di laurea;
- coordinare strettamente le attività didattiche fra i due corsi di laurea in modo da utilizzare al meglio le strutture di docenza e logistiche della Scuola.

Nel rispetto della normativa, il regolamento del corso di laurea si limita a definire un'articolazione di massima degli insegnamenti della seconda metà del triennio, lasciando un margine di flessibilità alla collocazione di alcune attività formative, per rispondere all'esigenza di adattare, anno per anno, la struttura degli insegnamenti offerti alle particolari esigenze organizzative che si dovessero palesare (tenendo conto della diversa valenza che alcune attività formative hanno nei due corsi di laurea).

All'inizio di ciascun anno accademico la ripartizione analitica degli insegnamenti nei tre anni di corso verrà definita nel dettaglio dall'ordinamento del corso di laurea, sulla base dei criteri sopra evidenziati, e opportunamente resa pubblica nelle banche dati Off.F. pubblica e sul sito del Dipartimento e della Scuola.

2) Articolazione analitica degli insegnamenti per anno di corso

Nel rispetto dei criteri sopra definiti e delle esigenze indicate, risulta determinata analiticamente come segue l'articolazione degli insegnamenti, distinti in attività di base, caratterizzanti, affini e "altre" attività per ciascuno dei percorsi indicati, tenendo presente che Economia del Lavoro, Economia del Settore Pubblico, Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo e Economia Politica non si differenziano per ambito, ma per le specifiche discipline all'interno dei singoli settori scientifico-disciplinari.

| | | |
|-------------------|----------------------------|------------|
| PRIMO ANNO | ATTIVITA' FORMATIVA | CFU |
| | Matematica generale | 10 |
| | Macroeconomia | 9 |
| | Economia aziendale | 9 |
| | Diritto pubblico | 6 |
| | Microeconomia | 9 |
| | Statistica | 10 |
| | Lingua inglese | 6 |
| | Informatica | 1 |
| | | 60 |

| SECONDO ANNO | ATTIVITA' FORMATIVA | | CFU |
|--------------|---------------------|---|-----|
| | | | |
| | | Bilancio | 9 |
| | | Diritto privato | 9 |
| | | Politica economica | 9 |
| | | Scienza delle finanze | 9 |
| | | Insegnamento di ambito aziendale (specificato nel percorso) | 9 |
| | | Insegnamento di ambito matematico-statistico (specificato nel percorso) | 9 |
| | | Insegnamento specifico del percorso | 9 |
| | | | |
| | | 63 | |
| TERZO ANNO | ATTIVITA' FORMATIVA | | CFU |
| | | | |
| | | Statistica per l'economia | 9 |
| | | Insegnamento specifico del percorso | 9 |
| | | Insegnamento specifico del percorso | 9 |
| | | Insegnamento di ambito giuridico | 9 |
| | | Scelta dello studente | 9 |
| | | Scelta dello studente | 9 |
| | | Preparazione prova finale | 3 |
| | | | |
| | | 57 | |

Di seguito sono indicati i 5 percorsi offerti:

- 1) Il percorso di **Economia del Lavoro** si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti analitici necessari per poter analizzare e interpretare l'evoluzione delle dinamiche e delle caratteristiche strutturali del mercato del lavoro. Perciò, oltre all'approfondimento degli aspetti macro e microeconomici del mercato del lavoro, il percorso prevede anche l'acquisizione degli appropriati strumenti di analisi quantitativa e delle necessarie conoscenze giuridiche. Ciò è finalizzato all'obiettivo fondamentale di fornire le competenze necessarie per operare nel mercato del lavoro, sia nel campo dell'analisi, sia nel campo della progettazione e della implementazione delle politiche pubbliche, sia nel campo della gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali.
- 2) Il percorso di **Economia del Settore Pubblico** ha come obiettivo specifico una formazione orientata all'applicazione dei metodi dell'analisi economica ai problemi delle scelte collettive, principalmente a quelli che si manifestano nella dinamica dei valori delle grandezze di Finanza pubblica (spese ed entrate dei bilanci pubblici, debito pubblico). Indispensabile è anche l'acquisizione delle capacità fornite da specifiche discipline non economiche (principalmente aziendali e giuridiche), che può consentire al laureato di accedere a quelle professioni, esercitate nel (o per il) settore pubblico, che si occupano di flussi finanziari pubblici ovvero di gestione economica efficiente delle spese e delle entrate dei diversi livelli di governo.
- 3) Il percorso di **Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo** mira a fornire gli strumenti concettuali e metodologici di base per affrontare i temi dello sviluppo economico in senso lato, con riferimento sia alle problematiche dei paesi in via di sviluppo, sia a quelle dello sviluppo locale nei paesi industrializzati o post-industriali, rivolgendo un'attenzione particolare agli strumenti necessari per affrontare e gestire i problemi ambientali associati agli stessi processi di crescita e di sviluppo economici.
- 4) Il percorso di **Economia Politica** integra la preparazione di base del Corso di Laurea in Economia con un approfondimento a livello intermedio nel campo della teoria economica e delle sue applicazioni. Oltre a costituire un presupposto alla continuazione degli studi nel campo dell'economia politica e della politica economica, il percorso mira a formare capacità di analisi dei processi economici utilmente spendibili presso istituzioni pubbliche e private e presso la media e grande impresa.
- 5) Il percorso di **Economia e Finanza** fornisce le conoscenze di base e gli strumenti metodologici e applicativi necessari per comprendere il funzionamento dell'economia e politica monetaria, gli assetti del sistema finanziario e le problematiche della sua regolamentazione, la finanza delle imprese non finanziarie, le funzioni degli intermediari finanziari, la valutazione finanziaria e il pricing del rischio sui mercati dei capitali. Il percorso consente l'accesso a posizioni di lavoro nella funzione finanziaria delle imprese industriali e di servizi, nelle imprese finanziarie (banche e altri intermediari finanziari), nelle autorità di controllo, regolamentazione e vigilanza dei mercati dei capitali e del sistema monetario-finanziario, nelle società di consulenza, negli ambiti finanziari della pubblica amministrazione.

Art. 22

Regole per la presentazione dei Piani di Studio e scelta del percorso

Il piano di studi individuale (opzionale) e scelta del percorso (obbligatoria) si effettuano a partire dal secondo anno di corso, seguendo le modalità previste sul sito della Facoltà, della Scuola di Economia e Studi Aziendali e del Dipartimento.

CAPO II
L'ACCESSO

Art. 23

Accesso e prove di verifica

Per accedere al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Per accedere al corso di laurea è richiesta una buona cultura generale ed una sufficiente attitudine al ragionamento logico-analitico.

Gli studenti che intendono immatricolarsi dovranno pertanto sostenere una prova di ammissione con finalità di orientamento, volta a favorire nello studente l'autoverifica delle proprie attitudini di base nei confronti del corso di laurea. La prova è articolata in due aree: a) capacità di comprensione di un testo e b) capacità logico-matematiche, che saranno valutate separatamente in modo da individuare eventuali carenze nell'una e/o nell'altra area. La valutazione complessiva terrà anche conto del curriculum scolastico dello studente.

È fissato per l'anno accademico 2012-2013 un numero programmato di accessi pari a 230 studenti al primo anno del corso di laurea in Economia (CLE).

Il numero programmato degli accessi, in linea con gli anni più recenti, è stato definito, congiuntamente all'altro corso di laurea in Economia e gestione aziendale (CLEGA), per un totale di 765 immatricolazioni per l'intera Scuola di Economia e Studi Aziendali, relativamente al triennio.

Le strutture didattiche della scuola, infatti, relativamente agli spazi destinati alle aule e alle postazioni del Laboratorio informatico e dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo, non sopportano un carico di utenti superiore ai 765 senza compromettere il rispetto dei requisiti strutturali per un adeguato svolgimento delle attività formative di cui al D.M. 544/2007.

Art. 24

Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e attività didattiche di recupero

Gli studenti che desiderano immatricolarsi pur non avendo raggiunto la soglia minima di punteggio in una o in entrambe le aree "a)" e "b)" di cui al precedente articolo 23 (e comunque nei limiti del numero programmato sopra definito) debbono estinguere un obbligo formativo aggiuntivo (OFA). L'estinzione dell'obbligo formativo si ottiene con il superamento dell'esame di *Macroeconomia* per l'area relativa alla capacità di comprensione di un testo e dell'esame di *Matematica Generale* per l'area relativa alle capacità logico-matematiche come primi esami del corso di laurea ed è, pertanto, condizione necessaria per il sostenimento di altri esami del corso di studi, eccetto le idoneità. Viene inoltre fornito, limitatamente all'area delle capacità logico-matematiche, un precorso di *Matematica* volto ad omogeneizzare le competenze iniziali di tutti gli immatricolandi e, in particolare, a favorire il superamento dell'OFA di cui sopra, nell'area corrispondente.

Art. 25

Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie

Non è previsto il riconoscimento di CFU per attività formative extra-universitarie.

Art. 26

Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie

Non è previsto il riconoscimento di CFU per attività formative extra-universitarie.

Capo III

OPZIONI E PASSAGGI INTERNI ALLA SEDE DI SCIENZE ECONOMICHE

PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI LAUREA DELL'ATENEO

TRASFERIMENTI DA ALTRO ATENEO

SECONDI TITOLI

Art. 27

Passaggi, passaggi interni e crediti riconoscibili

Passaggi

Sono ammessi passaggi al corso di laurea in Economia da corsi di laurea di altri dipartimenti dell'Ateneo. I termini e le modalità per la presentazione della domanda di passaggio saranno precisati nel bando rettorale. Ai fini del riconoscimento dei crediti acquisiti in attività formative svolte presso altri dipartimenti, sarà predisposta un'apposita commissione che valuterà le singole domande. Per l'iscrizione al primo anno, possono essere riconosciuti fino a un massimo di 30 CFU. Per l'iscrizione al secondo anno, possono essere riconosciuti fino a un massimo di 72 CFU. Per l'iscrizione al terzo anno possono essere riconosciuti fino ad un massimo di 114 CFU. Non sono accolte domande di studenti iscritti fuori corso o ripetenti. Non sono accolte domande di studenti iscritti a corsi di laurea quadriennale (vecchio ordinamento).

Passaggi interni

Agli studenti provenienti dal corso di laurea in Economia e gestione aziendale (CLEGA) della sede di Scienze Economiche sono riconosciuti i crediti relativi a tutti gli insegnamenti che siano previsti anche nei percorsi di studio del Corso di laurea in Economia.

Art. 28

Trasferimenti e crediti riconoscibili

Sono ammessi trasferimenti al corso di laurea in Economia da corsi di laurea di altri Atenei. I termini e le modalità per la presentazione della domanda di trasferimento saranno precisati nel bando rettorale. Ai fini del riconoscimento dei crediti acquisiti in attività formative svolte presso altri Atenei, sarà predisposta un'apposita commissione che valuterà le singole domande. Per l'iscrizione al primo anno, possono essere riconosciuti fino a un massimo di 30 CFU. Per l'iscrizione al secondo anno, possono essere riconosciuti fino a un

massimo di 72 CFU. Per l'iscrizione al terzo anno possono essere riconosciuti fino ad un massimo di 114 CFU. Non sono accolte domande di studenti iscritti fuori corso o ripetenti. Non sono accolte domande di studenti iscritti a corsi di laurea quadriennale (vecchio ordinamento).

Le domande, corredate dalla documentazione dell'università di provenienza e presentate entro i termini previsti dal bando, saranno vagliate da un'apposita commissione.

Art. 29

Iscrizione al corso come secondo titolo/abbreviazione di corso

Coloro che sono già in possesso di un titolo accademico possono chiedere l'immatricolazione al Corso di Laurea in Economia (D.M. 270/2004, L-33) con il riconoscimento di crediti secondo i criteri stabiliti all'Art.13 – Capo IV.

CAPO IV

LA DIDATTICA

Art. 30

Tutorato

Il corso di laurea prevede di dotarsi di varie forme di orientamento e tutorato degli studenti, prevede in particolare:

- a) la costituzione di Commissioni per indirizzare l'attività all'estero degli studenti, la scelta dei curricula, i passaggi tra i corsi di laurea, la scelta dell'argomento e del docente tutor per la prova finale;
- b) un servizio di sportello di orientamento rivolto agli studenti di laurea triennale e svolto da studenti seniores (di laurea magistrale o dottorato). Si prevede di proseguire l'attuale organizzazione del servizio di orientamento tramite sportello START (Sportello di Tutorato ed Accoglienza Roma Tre), compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie;
- c) sulla base delle elaborazioni statistiche fornite dal GLOA (Gruppo di lavoro per l'Orientamento di Ateneo) e dall'Ufficio statistico di Ateneo, il monitoraggio del fenomeno della dispersione, con l'attivazione di forme di sostegno per gli studenti (forme di studio assistito, aumento delle ore di esercitazione e seminari, ecc.).

Art. 31

Tipologie della prova finale

La prova finale consisterà nella trattazione di un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti del corso di laurea, con taglio specifico o interdisciplinare, finalizzata a verificare capacità di integrazione delle conoscenze già possedute.

Art. 32

Voto di laurea

Fermo restando che il voto deve essere espresso in centodecimi, la Commissione di esame potrà accrescere la media ponderata delle votazioni riportata dal candidato nel curriculum formativo sia in base alla qualità della prova finale, sia apprezzando la qualità del percorso di studi.

CAPO V

NORME TRANSITORIE

Art. 33

Criteri e modalità che regolano le opzioni (passaggio dai precedenti ordinamenti didattici)

È possibile il passaggio dal Corso di Laurea in Economia, Istituzioni e Finanza (regolato dal D.M. 509/1999) al Corso di Laurea in Economia (regolato dal D.M. 270/2004).

I crediti maturati, purché coerenti con gli obiettivi formativi del nuovo ordinamento, potranno venire eventualmente riconosciuti dal commissione didattica del Corso di Laurea, previa valutazione di un'apposita Commissione istruttoria, e comunque in misura non superiore al numero di crediti maturati nel precedente ordinamento.

SEZIONE III
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO - Classe LM-56 Scienze dell'economiaCAPO I
CORSO DI STUDIO

Art. 34

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia dell'ambiente e dello sviluppo si propone di consentire l'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della sostenibilità ambientale delle attività economiche, della promozione di processi virtuosi di sviluppo economico, della pianificazione, valorizzazione e promozione del territorio, della gestione etica e sostenibile delle attività imprenditoriali, tali da permettere al laureato:

- di individuare e risolvere i problemi ambientali connessi alla crescita e allo sviluppo dei moderni sistemi economici;
- di trattare gli aspetti economici di una gestione razionale del territorio, sia urbano che rurale;
- di analizzare il ruolo svolto dai diversi settori produttivi nel definire l'uso e le caratteristiche del territorio su scala locale;
- di effettuare l'analisi e la promozione dello sviluppo economico in senso lato, per quanto riguarda sia le problematiche dei paesi in via di sviluppo, sia i fenomeni di sviluppo locale nei paesi industrializzati o postindustriali.

Ai fini del conseguimento di questi obiettivi le attività formative del Corso mirano a far avanzare la preparazione e la consapevolezza del laureato, rispetto ai livelli raggiungibili nei corsi di laurea triennali, fornendogli strumenti teorici e le tecniche specialistiche per:

- operare con la modellistica economico-ambientale;
- raccogliere ed elaborare informazioni statistiche per il monitoraggio dell'uso delle risorse naturali e degli impatti ambientali;
- gestire lo sfruttamento razionale delle risorse naturali esauribili e rinnovabili,
- valutare beni fuori mercato ed effettuare analisi costi-benefici;
- valutare e gestire il danno ambientale;
- svolgere attività di eco-auditing e redigere bilanci ambientali;
- predisporre e attuare politiche ambientali ed energetiche;
- monitorare e programmare interventi di cooperazione e promozione dello sviluppo economico;
- predisporre e attuare politiche di sviluppo economico;
- pianificare, valorizzare e promuovere l'uso del territorio, sia urbano che rurale.

A supporto di queste competenze specialistiche, il Corso offre un potenziamento del bagaglio di strumenti matematici adeguato alle esigenze dell'analisi economica teorica di livello avanzato, e un arricchimento degli strumenti statistico-econometrici utili alle analisi di carattere empirico ed applicato. La preparazione è inoltre integrata da un ampliamento delle conoscenze giuridiche relative ai diversi aspetti che entrano in gioco nelle succitate competenze specialistiche.

Con riferimento ai 5 descrittori europei del titolo di studio, il titolo finale di laurea sarà conferito a studenti che dimostrino le conoscenze e capacità di seguito specificate:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale avrà

- conoscenze avanzate e capacità di elaborazione originale nei campi della sostenibilità ambientale, della promozione di processi di sviluppo economico, della pianificazione, valorizzazione e promozione del territorio, e della gestione etica e sostenibile delle attività imprenditoriali;
- conoscenze approfondite nel campo dell'analisi quantitativa (sia matematica che statistico-econometrica) dei fenomeni economici oggetto di studio;
- consapevolezza informata e conoscenza dell'ambiente istituzionale e normativo in cui avvengono i fenomeni economici di sua competenza.

Gli strumenti per il raggiungimento di tali conoscenze sono la partecipazione alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, oltre che lo studio autonomo dello studente, associati alle varie attività formative previste. Il materiale didattico comprende manuali di diffusione internazionale, ma è anche previsto un accesso diretto alla letteratura economica.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami, scritti ed orali, ed esposizioni orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale avrà

- capacità di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione che gli consentiranno l'analisi di problemi specifici, anche in contesti inediti;
- capacità di applicare le conoscenze che gli consentiranno un approccio professionale al lavoro;
- capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo gestendo efficacemente le scadenze;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di ricerca applicata su tematiche prestabilite.

Gli strumenti per il raggiungimento di tali capacità saranno: la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi specifici di ricerca e di applicazione proposti dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni, la ricerca bibliografica, lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo, previsti nell'ambito delle varie attività formative oltre che in occasione della preparazione della prova finale e dello svolgimento di tirocini.

Le verifiche assumeranno la forma di esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale avrà

- una preparazione critica e interdisciplinare che gli consentirà di integrare le conoscenze di base e gestire la complessità;

- capacità di formulare giudizi autonomi, anche in presenza di informazione incompleta;
- capacità di raccogliere ed interpretare dati di rilevanza economica ed utilizzarli per prendere delle decisioni.

Le attività di esercitazione, gli elaborati personali e soprattutto l'attività di preparazione della prova finale offrono occasioni significative per sviluppare e verificare le capacità decisionali e di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale avrà

- capacità di comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti, spiegando loro la ratio ad essi sottesa.

Le abilità comunicative scritte ed orali saranno sviluppate e verificate in occasione di attività formative che prevedono la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. L'acquisizione di abilità comunicative, nonché la loro verifica, è prevista inoltre nell'ambito della redazione della prova finale e della discussione della stessa davanti ad una commissione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale avrà

- capacità di studio autonomo e auto-gestito;
- capacità di approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze;
- capacità di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle conoscenze relative all'aggiornamento delle proprie competenze professionali.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative.

Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati sono quelli di Consulente esterno o esperto interno per imprese, organizzazioni professionali, pubbliche amministrazioni e organizzazioni internazionali, nei seguenti campi:

- 2.5.1.1.1 - Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
- 2.5.1.1.2 - Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
- 2.5.1.1.3 - Specialisti in pubblica sicurezza
- 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
- 2.5.1.4.1 - Specialisti in contabilità
- 2.5.1.4.2 - Fiscalisti e tributaristi
- 2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie
- 2.5.3.1.1 - Specialisti dei sistemi economici
- 2.5.3.1.2 - Specialisti dell'economia aziendale

Art. 35

Attività formative

Il corso di laurea magistrale comprende quindi:

- 3 percorsi, ciascuno comprendente 11 insegnamenti, per un totale di 99 crediti;
- 15 crediti assegnati alla prova finale (ex D.M. 270/2004 art.10, comma 5, lettera c);
- 6 crediti assegnati alle ulteriori attività formative altre (ex D.M. 270/2004 art.10, comma 5, lettera d);

Al momento dell'iscrizione lo studente deve scegliere il percorso, la scelta può essere variata all'inizio di ogni anno accademico.

Le attività formative del corso di laurea, suddivise per percorsi hanno l'indicazione delle seguenti caratteristiche:

- nome dell'insegnamento
- tipologia di attività formativa (TAF) B=caratt.nte; C=aff./integr.
- settore scientifico-disciplinare (SSD)
- numero di crediti (CFU)

Di seguito sono indicati i 3 percorsi e i relativi insegnamenti:

ECONOMIA DELL'AMBIENTE

L'obiettivo del percorso è la formazione di figure professionali in grado di affrontare, analizzare e gestire, sul piano economico-sociale, istituzionale, amministrativo e aziendale, i temi e i problemi relativi all'impatto ambientale delle attività produttive e dei processi di crescita economica, nonché quelli attinenti alle politiche e alle regolamentazioni economiche volte ad attenuarli, eliminarli o superarli.

I anno

| N° | Insegnamento | SSD | CFU | TAF |
|----|--|------------------|-----|-----|
| 1 | Economia dell'ambiente o Economia dell'energia e del cambiamento climatico | (SECS-P/02) | 9 | B |
| 2 | Natural resources international trade | (SECS-P/02+P/01) | 9 | B |
| 3 | Economia aziendale ambientale e impresa sostenibile | (SECS-P/07) | 9 | B |
| 4 | Matematica per l'economia** o | (SECS-S/06) | 9 | B |

| | | | | |
|---|--|-------------|-----------|----------|
| | Matematica per l'economia – corso avanzato o Metodi matematici per le decisioni economiche e aziendali | | | |
| 5 | Metodi statistici per l'econometria o Statistica multivariata o Statistica applicata | (SECS-S/01) | 9 | B |
| 6 | Diritto dell'ambiente** o Diritto amministrativo** | (IUS/10) | 9 | B |
| | Altre attività formative (Lingua, Informatica, Stage) di cui almeno 3 CFU di idoneità di informatica | / | 6 | Altre AA |
| | | | 60 | |

II anno

| N° | Insegnamento | SSD | CFU | TAF |
|----|--|--|-----------|----------|
| 7 | Sistemi agricoli e relazioni internazionali o Economia urbana e regionale o Economia e politica agroalimentare | (SECS-P/02) | 9 | C |
| 8 | Economia dello sviluppo (ex Politiche di sviluppo economico) o Economia pubblica** o Finanza pubblica o Economia dell'energia e del cambiamento climatico o Politica monetaria e mercati finanziari o Economia della cultura o Storia della città e del territorio | (SECS-P/02) o (SECS-P/03) o (SECS-P/03) o SECS-P/02) o (SECS-P/02) o (SECS-P/02) o (SECS-P/12) | 9 | B |
| 9 | Marketing, innovazione e sostenibilità | (SECS-P/08) | 9 | B |
| 10 | Merceologia delle risorse naturali o Economia e politica agroalimentare | (SECS-P/13) o (SECS-P/02) | 9 | C |
| 11 | Insegnamento a scelta libera | / | 9 | A scelta |
| | Prova finale | | 15 | |
| | | | 60 | |

120

** Mutuata dal triennio

ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Il percorso punta a fornire gli strumenti concettuali, metodologici e analitici per affrontare i temi dello sviluppo economico in tutti i suoi aspetti principali, con riferimento sia alle problematiche dei paesi in via di sviluppo, sia a quelle dello sviluppo nei paesi industrializzati o postindustriali, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed etica, e per delineare politiche di intervento, a livello sia micro che macro, volte a stimolare fenomeni virtuosi di crescita economica e di sviluppo umano.

I anno

| N° | Insegnamento | SSD | CFU | TAF |
|----|---|------------------|-----|-----|
| 1 | Economia dello sviluppo (ex Politiche di sviluppo economico) | (SECS-P/02) | 9 | B |
| 2 | <i>Human Development Economics</i> (Economia dello sviluppo umano) | (SECS-P/02) | 9 | B |
| 3 | Economia della crescita e del capitale umano | (SECS-P/01) o | 9 | B |

| | | | | |
|---|---|--|-----------|----------|
| | <ul style="list-style-type: none"> o Economia pubblica** o Economia internazionale o Natural resources and international trade o Economia dei paesi in via di sviluppo o Giustizia sociale e mercato (mutuato da Giur.) o <i>European Labour Market and Welfare Systems</i> | <ul style="list-style-type: none"> (SECS-P/03) o (SECS-P/01) o (SECS-P/02+P/01) o (SECS-P/02) o (SECS-P/03) o (SECS-P/01) | | |
| 4 | <ul style="list-style-type: none"> Matematica per l'economia** o Matematica per l'economia – corso avanzato o Metodi matematici per le decisioni economiche e aziendali | (SECS-S/06) | 9 | B |
| 5 | <ul style="list-style-type: none"> Metodi statistici per l'econometria o Statistica applicata o Statistica per il Management | (SECS-S/01) | 9 | B |
| 6 | <ul style="list-style-type: none"> Diritto internazionale (Mutuato da Scienze politiche) o Diritto internazionale dell'economia | (IUS/13) | 9 | B |
| | Altre attività formative (Lingua, Informatica, Stage) di cui almeno 3 CFU di idoneità di informatica | / | 6 | Altre AA |
| | | | 60 | |

II anno

| N° | Insegnamento | SSD | CFU | TAF |
|----|--|-------------------------------------|------------|----------|
| 7 | Laboratorio di sviluppo locale ed economia sociale | (SECS-P/12 + SECS-P/02 + SECS-P/08) | 3 + 3 + 3 | B |
| 8 | Marketing, innovazione e sostenibilità | (SECS-P/08) | 9 | B |
| 9 | Gestione etica d'impresa (English Module: Ethics and Economics) | (IUS/01 + SECS-P/02 + SECS-P/13) | 3 + 3 + 3 | C |
| 10 | <ul style="list-style-type: none"> Sistemi agricoli e relazioni internazionali o Economia urbana e regionale o Economia e politica agroalimentare | (SECS-P/02) | 9 | C |
| 11 | Insegnamento a scelta libera | / | 9 | A scelta |
| | Prova finale | | 15 | |
| | | | 60 | |
| | | | 120 | |

** Mutuata dal triennio

IMPRESA SOSTENIBILE

Il percorso punta a integrare la formazione economica con una preparazione volta alla gestione aziendale, nella prospettiva di formare figure professionali capaci di supportare i processi decisionali complessi, legati alla sostenibilità ambientale, in contesti microeconomici, quali quelli dell'imprenditoria privata, della gestione di apparati della pubblica amministrazione o nella promozione turistica e paesaggistica del territorio.

I anno

| N° | Insegnamento | SSD | CFU | TAF |
|----|--|---|-----------|----------|
| 1 | Economia dell'ambiente o Economia dell'energia e del cambiamento climatico | (SECS-P/02) | 9 | B |
| 2 | <i>Human Development Economics</i> (Economia dello sviluppo umano) | (SECS-P/02) | 9 | B |
| 3 | Economia aziendale ambientale e impresa sostenibile | (SECS-P/07) | 9 | B |
| 4 | Metodi matematici per le decisioni economiche e aziendali | (SECS-S/06) | 9 | B |
| 5 | Statistica per il Management | (SECS-S/01) | 9 | B |
| 6 | Diritto dei consumi: regole del mercato o Responsabilità d'impresa e consumatori o Diritto privato dell'economia** o Diritto dell'ambiente | (IUS/05) o (IUS/05) o (IUS/05) o (IUS/10) | 9 | B |
| | Altre attività formative (Lingua, Informatica, Stage) di cui almeno 3 CFU di idoneità di informatica | / | 6 | Altre AA |
| | | | 60 | |

II anno

| N° | Insegnamento | SSD | CFU | TAF |
|----|--|---|-----------------------|----------|
| 7 | Economia della cultura o Natural resources and international trade o Economia dello sviluppo (ex Politiche di sviluppo economico) o Teoria dell'impresa e del mercato o Giustizia sociale e mercato o Economia dell'energia e del cambiamento climatico o Economia e politica agroalimentare o Politica monetaria e mercati finanziari o Storia della città e del territorio | (SECS-P/02) o (SECS-P/02) o (SECS-P/02) o (SECS-P/02) o (SECS-P/03) o (SECS-P/02) o (SECS-P/02) o (SECS-P/02) o (SECS-P/12) | 9 | B |
| 8 | Merceologia delle risorse naturali o Technology, Innovation and Sustainable Production (Tecnologia, innovazione e produzione sostenibile) | (SECS-P/13) | 9 | C |
| 9 | Marketing, innovazione e sostenibilità | (SECS-P/08) | 9 | B |
| 10 | Gestione etica d'impresa (English Module: Ethics and Economics) | (IUS/01 + SECS-P/02 + SECS-P/13) | 3 + 3 + 3 | C |
| 11 | Insegnamento a scelta libera | / | 9 | A scelta |
| | Prova finale | | 15 | |
| | | | 60 | |

120

** Mutuata dal triennio

Art. 36

Regole per la presentazione dei Piani di Studio

La presentazione di piani di studio individuali è ammessa, purché adeguatamente motivata da personali e specifiche esigenze formative. Il piano di studi individuale dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi formativi e la struttura in termini di SSD del corso di Laurea Magistrale, e comunque nell'ambito dei percorsi offerti, rispetto ai quali il piano di studio individuale potrà proporre delle varianti. Al fine di proporre un piano di studi individuale, lo studente può presentare (verificare sul sito della Scuola per le scadenze di presentazione) alla Commissione Didattica del Corso di Laurea una proposta completa, motivata negli obiettivi e nei fabbisogni formativi e/o professionali e con argomentazioni a supporto delle varianti proposte. La Commissione Didattica del Corso di Laurea provvederà entro un mese dalla presentazione del piano di studi individuale, a valutare l'adeguatezza dei piani individuali presentati, avvalendosi, qualora lo ritenga necessario, di un colloquio supplementare con lo studente proponente, volto ad appurarne le specifiche esigenze formative. Eventuali modifiche del piano di studi precedentemente approvato possono essere sottoposte alla Commissione Didattica del Corso di Laurea, sempre entro le scadenze indicate sul sito della Scuola.

CAPO II
L'ACCESSO

Art. 37

Iscrizione alla laurea magistrale

Potranno accedere al Corso di Laurea Magistrale tutti coloro che sono in possesso di un titolo di laurea, o di titolo equipollente, e dei seguenti requisiti minimi in termini di CFU:

- 12 CFU nel SSD SECS-P/01 o SECS-P/02 o SECS-P/03 o SECS-P/04 o SECS-P/05 o SECS-P/06
- 6 CFU nel SSD SECS-S/01 o SECS-S/03 o SECS-S/04 o SECS-S/06
- 6 CFU nei SSD IUS/01 o IUS/09 o IUS/10 o IUS/13 o IUS/14

Le domande di prescrizione e di iscrizione dovranno essere presentate secondo le modalità ed entro i termini previsti dal bando rettorale.

Art. 38

Accesso e prove di verifica

I laureati provenienti dalle Classi di Laurea L-33 (Scienze Economiche) e L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) ex D.M. n. 270/2004 o L-28 (Scienze Economiche) e L-17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) ex D.M. n. 509/1999, in virtù di tale certificazione del loro livello di preparazione, potranno accedere al Corso di Laurea Magistrale senza ulteriore verifica individuale del possesso dei requisiti richiesti. I laureati provenienti da tutte le altre classi di laurea potranno accedere al Corso di laurea Magistrale previa valutazione individuale del curriculum. La commissione di valutazione si riserva la possibilità, nei casi dubbi, di integrare le informazioni curriculari mediante un colloquio orientativo.

Le scadenze per il processo di valutazione dei curriculum e le date per gli eventuali colloqui orientativi saranno definite dal bando rettorale.

Art. 39

Attività didattiche di recupero

Lo studente può colmare eventuali lacune nelle sue conoscenze pregresse, emerse nella prova di verifica del possesso di tali conoscenze, mediante il conseguimento dei CFU di Corsi singoli, presso qualunque Ateneo italiano, entro i termini di iscrizione.

Art. 40

Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie

Non è previsto il riconoscimento di CFU per attività formative extra-universitarie, fatta eccezione per i tirocini/stage e per l'acquisizione di conoscenze linguistiche.

Art. 41

Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie

Possono essere riconosciuti come crediti assegnati alle ulteriori attività formative altre (ex D.M. 270/2004 art.10, comma 5, lettera d) i seguenti titoli:

- Certificate of Proficiency in English (CPE)
- Certificate in Advanced English (CAE)
- First Certificate in English (FCE)
- Test of English as a Foreign Language (TOEFL)

Capo III

OPZIONI E PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DELLA FACOLTÀ
PASSAGGIO DA ALTRE FACOLTÀ

TRASFERIMENTI
SECONDI TITOLI

Art. 42

Opzioni, Passaggi e crediti riconoscibili

Sono ammessi passaggi e opzioni al corso di laurea da corsi di laurea dell'Area di Scienze Economiche o di altri Dipartimenti dell'Ateneo o da altri ordinamenti dell'Area di Scienze Economiche. I termini per la presentazione della domanda di passaggio e opzione saranno precisati nel bando rettorale. Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 13 CAPO IV la parte inerente al riconoscimento di CFU già acquisiti dallo studente. Anche in caso di passaggio ed opzione lo studente è tenuto a rispettare i criteri di accesso previsti dalla SEZIONE III – CAPO II del Regolamento didattico del Dipartimento.

Non sono accolte domande di passaggio da studenti iscritti fuori corso o ripetenti presso altri Dipartimenti dell'Ateneo o altro Ateneo.

Non sono accolte domande di passaggio da studenti iscritti a corsi di laurea quadriennale (vecchio ordinamento) presso altri Dipartimenti dell'Ateneo o altro Ateneo.

Art. 43

Trasferimenti e crediti riconoscibili

Sono ammessi trasferimenti al corso di laurea da corsi di laurea di altri Atenei. I termini per la presentazione della domanda di trasferimento saranno precisati nel bando rettorale. Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 13 CAPO IV la parte inerente al riconoscimento di CFU già acquisiti dallo studente. Anche in caso di trasferimento lo studente è tenuto a rispettare i criteri di accesso previsti dalla SEZIONE III – CAPO II del Regolamento didattico del Dipartimento.

Non sono accolte domande di trasferimento da studenti iscritti fuori corso o ripetenti presso altri Dipartimenti dell'Ateneo o altro Ateneo.

Non sono accolte domande di trasferimento da studenti iscritti a corsi di laurea quadriennale (vecchio ordinamento) presso altri Dipartimenti dell'Ateneo o altro Ateneo.

Art. 44

Iscrizione al corso come secondo titolo / abbreviazione di corso

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 13 CAPO IV per la parte inerente all'iscrizione al corso come secondo titolo. Anche in caso di iscrizione come secondo titolo lo studente è tenuto a rispettare i criteri di accesso previsti dalla SEZIONE III – CAPO II del Regolamento didattico del Dipartimento.

Capo IV

LA DIDATTICA

Art. 45

Tutorato

Il Corso di Laurea Magistrale prevede di dotarsi di varie forme di orientamento e tutorato degli studenti, in stretta collaborazione con la Scuola di Economia e Studi Aziendali e l'Ateneo. Il corso di laurea prevede in particolare:

- d) un servizio di sportello di orientamento preliminare rivolto agli studenti e svolto da studenti seniores (di laurea magistrale o di dottorato) sull'offerta formativa del Dipartimento e sulle modalità di accesso;
- e) un servizio di tutorato permanente da parte di docenti della LM (designati dall'organo competente) per informare e orientare gli studenti nella scelta della LM, nella scelta del percorso e nella scelta degli insegnamenti nell'ambito del percorso, in coerenza con il curriculum universitario pregresso, le attitudini personali e gli specifici obiettivi e fabbisogni formativi e professionali;
- f) la costituzione di commissioni per indirizzare la scelta di insegnamenti da sostenere in università estere nell'ambito del programma Erasmus;
- g) sulla base delle elaborazioni statistiche fornite dal GIOA (Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo) e dall'Ufficio statistico di Ateneo, il monitoraggio del fenomeno della dispersione, con l'attivazione di forme di sostegno per gli studenti (forme di studio assistito, aumento delle ore di esercitazione, ecc.).

Art. 46

Tipologie della prova finale (tesi)

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 18 CAPO V per la parte inerente la prova finale.

Art. 47

Assegnazione della tesi

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 18 CAPO V per la parte inerente la prova finale.

Art. 48

Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 18 CAPO V per la parte inerente la prova finale.

Art. 49

Presentazione della tesi

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 18 CAPO V per la parte inerente la prova finale.

Art. 50

Voto di laurea magistrale

Fermo restando che il voto deve essere espresso in cento decimi, la Commissione di esame potrà adeguare la media delle votazioni riportate dal candidato nel curriculum formativo in base alla qualità della tesi e della discussione ed anche apprezzando la qualità del percorso di studi.

Si rimanda, per ulteriori specifiche, al Regolamento didattico del Dipartimento art. 18 CAPO V per la parte inerente la prova finale.

CAPO V

NORME TRANSITORIE

Art. 51

Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 13 CAPO IV per la parte inerente ai passaggi dai precedenti ordinamenti didattici.

MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI E SISTEMI DI WELFARE - Classe LM 56CAPO I
CORSO DI STUDIO

Art. 34

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Il Corso intende offrire agli studenti una formazione di livello avanzato finalizzata ad affrontare le diverse problematiche di natura economica che emergono nel campo del Mercato del Lavoro, delle Relazioni Industriali e dei Sistemi di Welfare negli attuali contesti economici.

L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti e le competenze di teoria economica, di organizzazione aziendale e di metodi quantitativi che consentano di analizzare e di interpretare le specifiche dinamiche e gli specifici problemi emergenti in questi campi. Tali competenze saranno integrate dall'approfondimento degli aspetti giuridici che accompagnano e condizionano lo svolgimento delle dinamiche economiche. Le competenze acquisite nel Corso consentiranno al laureato di svolgere impegni professionali di ricerca, di progettazione, di consulenza e di responsabilità di alto livello nei confronti dei problemi del Lavoro.

Risultati di apprendimento attesi*Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

Il laureato magistrale avrà una rigorosa e approfondita conoscenza delle discipline macroeconomiche e del funzionamento del mercato del lavoro. Inoltre avrà una perfetta conoscenza del contesto giuridico - istituzionale all'interno del quale il mercato del lavoro opera al fine di comprendere pienamente le politiche economiche rilevanti e la loro implementazione. Svilupperà quindi la capacità di elaborare e applicare idee originali e scientificamente fondate in questi campi. Infine sarà in grado di padroneggiare strumenti statistici e matematici adeguati per risolvere e analizzare i complessi problemi dell'economia moderna, in un contesto di ricerca interdisciplinare e di applicazione pratica attraverso suggerimenti di "policy".

Tali capacità e tali conoscenze saranno raggiunte attraverso una serie di strumenti, e precisamente: la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e seminari; lo studio autonomo dello studente, l'accesso a materiali didattici comprendenti manuali di diffusione internazionale, rapporti di ricerca di istituzioni nazionali e internazionali, documenti statistici di fonte Istat, Eurostat e Ocse. La verifica dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami scritti e orali ed esposizioni orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La conoscenza delle discipline oggetto di studio all'interno di questa Laurea Magistrale consentirà al laureato magistrale di valutare le politiche economiche atte a risolvere i problemi del lavoro nelle sue diverse sfaccettature e di interpretarne le dinamiche. A tal fine il laureato svilupperà:

- la capacità di applicare le conoscenze conseguite alla comprensione e all'interpretazione di tutti gli aspetti complessi relativi al funzionamento dei mercati del lavoro, delle relazioni industriali e dei sistemi di welfare anche in contesti inediti;
- la capacità di applicare le conoscenze per affrontare con padronanza le diverse problematiche gestionali necessarie a ricoprire con professionalità ruoli operativi nei campi suddetti;
- la capacità di interagire efficacemente con diversi partners per lavorare in gruppo;
- la capacità di svolgere ricerca applicata di elevata qualità

Gli strumenti per raggiungere tali capacità saranno: la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dall'attività in aula; la realizzazione di specifici studi di casi; lo svolgimento di esercitazioni, la ricerca bibliografica, la realizzazione di "project works" predisposti individualmente o in gruppo nell'ambito delle varie attività formative oltre che nella preparazione della prova finale.

Le verifiche del raggiungimento di tali risultati assumeranno la forma di esami scritti, orali, relazioni seminariali, presentazione e discussione di "project works" ed esercitazioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La preparazione conseguita dal laureato magistrale gli fornirà la capacità di formulare valutazioni autonome e indipendenti dei problemi che si pongono nel complesso mondo dell'economia moderna e del mercato del lavoro in particolare, anche in presenza di informazione incompleta. Egli avrà inoltre la capacità di formulare nuove idee, individuare istituzioni e politiche sociali innovative, ed elaborare giudizi di merito che includano la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche degli agenti economici operanti nel mondo del lavoro.

Il percorso formativo di questa laurea magistrale condurrà allo sviluppo di tali capacità principalmente attraverso l'elaborazione di brevi saggi personali attinenti alle problematiche del mondo del lavoro, attraverso le esercitazioni di raccolta ed interpretazione di dati di rilevanza economica, attraverso lo svolgimento di progetti individuali e di gruppo assegnati dai docenti in funzione dello sviluppo delle capacità decisionali e di giudizio nonché delle capacità critiche. La stessa attività di preparazione della prova finale offre occasioni significative per lo sviluppo di tali capacità.

Le forme di verifica vanno dalla realizzazione di presentazioni in attività seminariali alla valutazione del grado di autonomia durante tutta l'attività didattica e la preparazione della prova finale, alla argomentazione e discussione pubblica dei project works individuali o di gruppo.

Abilità comunicative (communication skills)

La società moderna richiede molte abilità comunicative, e ciò è particolarmente vero nel complesso mondo delle relazioni industriali, del mercato del lavoro e dei sistemi di welfare. Perciò il laureato che avrà compiuto il percorso formativo di questa laurea magistrale.

- saprà esporre in forma scritta e orale, in modo efficace e con un linguaggio adeguato, a diversi interlocutori, le proprie conclusioni riguardanti studi, analisi e progetti;
- saprà redigere autonomamente relazioni tecniche ed interpretare relazioni redatte da altri sviluppando adeguatamente un confronto tra le diverse posizioni;
- saprà raccogliere e interpretare i dati rilevanti rispetto ai problemi affrontati e saprà comunicare efficacemente tali dati e informazioni a interlocutori specialisti e non specialisti, anche facendo uso di strumenti multimediali.

Tali abilità comunicative scritte e orali saranno sviluppate e verificate nelle attività formative che prevedono la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. Le modalità di verifica includono inoltre lo svolgimento di colloqui individuali, la

discussione di progetti, le attività di esercitazione in aula. Inoltre, l'attività di verifica avrà luogo anche nell'ambito della redazione della prova finale e della discussione della stessa davanti ad una commissione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il percorso di studio di questa Laurea Magistrale farà sì che il laureato:

- possieda le conoscenze avanzate necessarie per l'analisi e l'interpretazione dei processi del mercato del lavoro nel contesto delle dinamiche macroeconomiche e delle funzioni di comportamento microfondate;
- possieda gli strumenti analitici e le appropriate metodologie di apprendimento per approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze;
- sia in grado di sviluppare propri progetti di ricerca e di focalizzare efficacemente la propria attività sulle problematiche della progettazione e della implementazione delle strategie operative in materia di mercato del lavoro, relazioni industriali e sistemi di welfare.
- possieda le necessarie capacità di apprendimento per intraprendere, con un alto grado di autonomia, studi di livello superiore (Dottorato di Ricerca o Master Universitario di II livello) nonché per aggiornare e migliorare in modo continuo le proprie competenze.

Tali capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo particolare allo studio individuale previsto e alla preparazione di progetti individuali. Inoltre tali capacità sono anche sviluppate nella preparazione della dissertazione finale. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, con particolare attenzione alla presentazione di dati reperiti autonomamente e alla capacità di elaborarli ed interpretarli.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La Laurea Magistrale in "Mercato del Lavoro, Relazioni Industriali e sistemi di Welfare" è orientata verso i seguenti sbocchi professionali:

- a) analisi delle dinamiche del Mercato del Lavoro; elaborazione e gestione delle Politiche del Lavoro; in particolare:
 - ricercatori presso Centri di Ricerca e istituzioni pubbliche e private,
 - analisti con funzione di supporto conoscitivo per i "policy makers" e per la "governance" del Mercato del Lavoro,
 - consulenti, progettisti e responsabili delle politiche attive del Lavoro, della formazione e dello sviluppo del Capitale Umano,
 - esperti in valutazione delle Politiche del Lavoro,
- b) Relazioni Industriali e gestione delle Risorse Umane; in particolare:
 - ricercatori presso istituzioni pubbliche e private,
 - responsabili delle Relazioni Industriali presso le aziende pubbliche e private e presso le organizzazioni dei lavoratori,
 - responsabili della gestione del personale presso aziende pubbliche e private,
 - valutatori dei fabbisogni professionali e progettisti di percorsi formativi in aziende e istituzioni pubbliche e private,
 - consulenti del lavoro,
- c) "Welfare State" e Politiche Sociali; in particolare:
 - ricercatori nel campo dello Stato Sociale e della Previdenza,
 - progettisti di politiche sociali e sistemi di Welfare,
 - responsabili e consulenti della Previdenza e delle Politiche Sociali.

La classificazione ISTAT non consente la definizione mirata dei profili professionali e, per tale ragione, la sottoindicata classificazione deve essere integrata con la lettura delle precedenti linee per una corretta e completa visione degli sbocchi professionali della Laurea Magistrale in Mercato del Lavoro, Relazioni Industriali e sistemi di Welfare.

Il corso prepara alle professioni di:

- 2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane
- 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro
- 2.5.3.1.1 - Specialisti dei sistemi economici
- 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare

Art. 35

Attività formative

Il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso è ottenuto attraverso un percorso didattico che prevede innanzitutto l'acquisizione di una solida preparazione avanzata concernente la microeconomia e la macroeconomia del Mercato del Lavoro, gli aspetti giuridici del Mercato del Lavoro e le tecniche di analisi statistico/quantitative. Successivamente si affronteranno le discipline più specificamente legate all'economia delle relazioni industriali, all'organizzazione aziendale e alla gestione delle risorse umane, all'economia del Welfare State, alla Crescita Economica e al ruolo in essa dell'accumulazione del Capitale Umano.

Il piano didattico prevede quindi, nei due anni, l'approfondimento progressivo di discipline connesse ai diversi aspetti delle dinamiche del mercato del lavoro, aprendosi alla dimensione comunitaria delle strategie per l'occupazione, agli obiettivi di Lisbona e ai contributi di diverse discipline necessarie a comporre una visione integrata e interdisciplinare delle problematiche del mercato del lavoro.

Attraverso le opzioni consentite tra gli insegnamenti di ciascun SSD e attraverso la scelta delle attività seminariali, delle esercitazioni, dei project works e degli eventuali tirocini, gli studenti avranno l'opportunità di accentuare l'approfondimento delle tematiche specifiche verso le quali si sentono più portati anche in vista della futura attività professionale.

Contenuti del progetto formativo

I contenuti del progetto formativo vengono realizzati attraverso la distribuzione dell'attività didattica tra i settori scientifico disciplinari descritti nello schema seguente, distinti per ambito disciplinare, per tipologia dell'attività didattica (B=caratterizzanti, C=affini e integrative, AA=altre attività formative) e per numero di crediti conseguibili.

Le "altre attività formative" possono consistere nello svolgimento di una o più attività finalizzate al conseguimento delle conoscenze nei campi sopra specificati, per un totale di 6 crediti. Esse possono comprendere l'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche, nonché di abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte a

agevolare le scelte professionali, tra cui, in particolare i tirocini formativi e di orientamento. Le modalità degli eventuali tirocini saranno concordate con l'organo competente per i piani di studio individuali.

Articolazione analitica degli insegnamenti

Criteri

Il corso di Laurea, pur non prevedendo al momento specifici percorsi strutturati, tuttavia consente a ciascuno studente di orientare la propria formazione verso il profilo preferito attraverso una scelta degli esami più coerenti con gli sbocchi professionali del Corso di Studio.

Gli insegnamenti previsti sono i seguenti:

I anno

| N° | Insegnamento | SSD | CFU | TAF |
|----|---|-------------|-----------|----------|
| 1 | Economia e Politica del Lavoro | (SECS-P/01) | 9 | B |
| 2 | Diritto del Mercato del Lavoro | (IUS/07) | 9 | B |
| 3 | Economia delle relazioni industriali | (SECS-P/06) | 9 | B |
| | o Storia del lavoro e delle relazioni industriali | (SECS-P/12) | | |
| 4 | <i>Business II</i> (Economia e gestione delle imprese - corso avanzato) | (SECS-P/08) | 9 | B |
| | o Economia e gestione delle imprese** | | | |
| 5 | Statistica applicata | (SECS-S/01) | 9 | B |
| 6 | Gestione e Sviluppo delle risorse umane | (SECS-P/10) | 9 | C |
| | Altre attività formative (Lingua, Informatica, Stage) di cui almeno 3 CFU di idoneità di lingua | / | 6 | Altre AA |
| | | | 60 | |

II anno

| N° | Insegnamento | SSD | CFU | TAF |
|----|--|-------------|-----------|----------|
| 7 | Economia della crescita e del capitale umano | (SECS-P/01) | 9 | C |
| | o Occupazione, distribuzione e crescita (Ex crescita e domanda aggregata) | | | |
| | o <i>European Labour Market and Welfare Systems</i> | | | |
| 8 | Diritto amministrativo** | (IUS/10) | 9 | B |
| | o Diritto della Sicurezza Sociale | (IUS/07) | | |
| 9 | Economia e Politica Sociale | (SECS-P/02) | 9 | B |
| | o Teoria dell'impresa e del mercato | | | |
| | o Advanced economic policy (Politica economica - corso avanzato) | | | |
| 10 | Bilancio sociale | (SECS-P/07) | 9 | B |
| | o Programmazione e controllo delle AA.PP** | (SECS-P/07) | | |
| | o Knowledge Management (Management della conoscenza) | (SECS-P/08) | | |
| | o | | | |
| 11 | Insegnamento a scelta libera | / | 9 | A scelta |
| | Prova finale | | 15 | |
| | | | 60 | |

120

** Mutuata dal triennio

Art. 36

Regole per la presentazione dei Piani di Studio

La presentazione di piani di studio individuali è ammessa, purché adeguatamente motivata da personali e specifiche esigenze formative. Il piano di studi individuale dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi formativi e la struttura in termini di SSD del corso di Laurea Magistrale, e comunque nell'ambito dei percorsi offerti, rispetto ai quali il piano di studio individuale potrà proporre delle varianti. Al fine di proporre un piano di studi individuale, lo studente può presentare (verificare sul sito della Scuola per le scadenze di presentazione) alla Commissione Didattica del Corso di Laurea una proposta completa, motivata negli obiettivi e nei fabbisogni formativi e/o professionali e con argomentazioni a supporto delle varianti proposte. La Commissione Didattica del Corso di Laurea provvederà entro un mese dalla presentazione del piano di studi individuale, a valutare l'adeguatezza dei piani individuali presentati, avvalendosi, qualora lo ritenga necessario, di un colloquio supplementare con lo studente proponente, volto ad appurarne le specifiche esigenze formative. Eventuali modifiche del piano di studi precedentemente approvato possono essere sottoposte alla Commissione Didattica del Corso di Laurea, sempre entro le scadenze indicate sul sito della Scuola.

CAPO II
L'ACCESSO

Art. 37

Iscrizione alla laurea magistrale

Potranno accedere al Corso di Laurea Magistrale tutti coloro che sono in possesso di un titolo di laurea, o di titolo equipollente, e dei seguenti requisiti minimi in termini di CFU:

- 12 CFU nel SSD SECS P/01 e/o SECS P/02 e/o SECS P/03
- 6 CFU nel SSD SECS S/01 o SECS S/03 o SECS S/04 o SECS S/06
- 6 CFU nel SSD IUS/01 o IUS/04 o IUS/07 o IUS/09

Ove non posseduti al momento della preiscrizione, i crediti mancanti potranno essere conseguiti entro i termini fissati per l'immatricolazione attraverso l'iscrizione a corsi singoli.

Le domande di preiscrizione e di immatricolazione dovranno essere presentate secondo le modalità e i termini previsti dal bando rettorale.

Art. 38

Accesso e prove di verifica

I laureati provenienti dalle Classi di Laurea L-33 (Scienze Economiche), L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) e L-36 (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali) ex D.M. n. 270/2004 o L-28, L-17 e L-15 ex D.M. n. 509/1999, in virtù di tale certificazione del loro livello di preparazione, potranno accedere al Corso di Laurea Magistrale senza ulteriore verifica individuale del possesso dei requisiti richiesti. I laureati provenienti da tutte le altre classi di laurea potranno accedere al Corso di laurea Magistrale previa valutazione individuale del curriculum. La commissione di valutazione si riserva la possibilità, nei casi dubbi, di integrare le informazioni curriculari mediante un colloquio orientativo.

Le scadenze per il processo di valutazione dei curriculum e le date per gli eventuali colloqui orientativi saranno definite dal bando rettorale.

Art. 39

Attività didattiche di recupero

Iscrizione a corsi singoli (http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=corsi_singoli), con il superamento dei relativi esami prima della scadenza dei termini per l'immatricolazione.

Art. 40

Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie

Non è previsto il riconoscimento di CFU per attività formative extra-universitarie, fatta eccezione per i tirocini/stage e per l'acquisizione di conoscenze linguistiche.

Art. 41

Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie

Le conoscenze linguistiche acquisite presso enti esterni verranno riconosciute sulla base della documentazione presentata e con riferimento agli standards comunemente riconosciuti presso le istituzioni accademiche dei paesi della lingua interessata

Capo III

OPZIONI E PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DELLA FACOLTÀ
PASSAGGIO DA ALTRE FACOLTÀ
TRASFERIMENTI
SECONDI TITOLI

Art. 42

Opzioni, Passaggi e crediti riconoscibili

Sono ammessi passaggi e opzioni al corso di laurea da corsi di laurea dell'Area di Scienze Economiche o di altri Dipartimenti dell'Ateneo o da altri ordinamenti dell'Area di Scienze Economiche. I termini per la presentazione della domanda di passaggio e opzione saranno precisati nel bando rettorale. Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 13 CAPO IV la parte inerente al riconoscimento di CFU già acquisiti dallo studente. Anche in caso di passaggio ed opzione lo studente è tenuto a rispettare i criteri di accesso previsti dalla SEZIONE III – CAPO II del Regolamento didattico del Dipartimento.

Non sono accolte domande di passaggio da studenti iscritti fuori corso o ripetenti presso altri Dipartimenti dell'Ateneo o altro Ateneo.

Non sono accolte domande di passaggio da studenti iscritti a corsi di laurea quadriennale (vecchio ordinamento) presso altri Dipartimenti dell'Ateneo o altro Ateneo.

Art. 43

Trasferimenti e crediti riconoscibili

Sono ammessi trasferimenti al corso di laurea da corsi di laurea di altri Atenei. I termini per la presentazione della domanda di trasferimento saranno precisati nel bando rettorale. Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 13 CAPO IV la parte

inerente al riconoscimento di CFU già acquisiti dallo studente. Anche in caso di trasferimento lo studente è tenuto a rispettare i criteri di accesso previsti dalla SEZIONE III – CAPO II del Regolamento didattico del Dipartimento.

Non sono accolte domande di trasferimento da studenti iscritti fuori corso o ripetenti presso altri Dipartimenti dell'Ateneo o altro Ateneo.

Non sono accolte domande di trasferimento da studenti iscritti a corsi di laurea quadriennale (vecchio ordinamento) presso altri Dipartimenti dell'Ateneo o altro Ateneo.

Art. 44

Iscrizione al corso come secondo titolo / abbreviazione di corso

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 13 CAPO IV per la parte inerente all'iscrizione al corso come secondo titolo. Anche in caso di iscrizione come secondo titolo lo studente è tenuto a rispettare i criteri di accesso previsti dalla SEZIONE III – CAPO II del Regolamento didattico del Dipartimento.

Capo IV

LA DIDATTICA

Art. 45

Tutorato

Il Corso di Laurea Magistrale prevede di dotarsi di varie forme di orientamento e tutorato degli studenti, in stretta collaborazione con la Scuola di Economia e Studi Aziendali e l'Ateneo. Il corso di laurea prevede in particolare:

- a) un servizio di sportello di orientamento preliminare rivolto agli studenti e svolto da studenti seniores (di laurea magistrale o di dottorato) sull'offerta formativa del Dipartimento e sulle modalità di accesso;
- b) un servizio di tutorato permanente da parte di docenti della LM (designati dall'organo competente) per informare e orientare gli studenti nella scelta della LM, nella scelta del percorso e nella scelta degli insegnamenti nell'ambito del percorso, in coerenza con il curriculum universitario pregresso, le attitudini personali e gli specifici obiettivi e fabbisogni formativi e professionali;
- c) la costituzione di commissioni per indirizzare la scelta di insegnamenti da sostenere in università estere nell'ambito del programma Erasmus;
- d) sulla base delle elaborazioni statistiche fornite dal GLOA (Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo) e dall'Ufficio statistico di Ateneo, il monitoraggio del fenomeno della dispersione, con l'attivazione di forme di sostegno per gli studenti (forme di studio assistito, aumento delle ore di esercitazione, ecc.).

Art. 46

Tipologie della prova finale (tesi)

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 18 CAPO V per la parte inerente alla prova finale.

Art. 47

Assegnazione della tesi

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 18 CAPO V per la parte inerente alla prova finale.

Art. 48

Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 18 CAPO V per la parte inerente alla prova finale.

Art. 49

Presentazione della tesi

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 18 CAPO V per la parte inerente alla prova finale.

Art. 50

Voto di laurea magistrale

Fermo restando che il voto deve essere espresso in cento decimi, la Commissione di esame potrà adeguare la media delle votazioni riportate dal candidato nel curriculum formativo in base alla qualità della tesi e della discussione ed anche apprezzando la qualità del percorso di studi.

Si rimanda, per ulteriori specifiche, al Regolamento didattico del Dipartimento art. 18 CAPO V per la parte inerente alla prova finale.

CAPO V

NORME TRANSITORIE

Art. 51

Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 13 CAPO IV per la parte inerente ai passaggi dai precedenti ordinamenti didattici.

SCIENZE ECONOMICHE - Classe LM-56

CAPO I
CORSO DI STUDIO

Art. 34

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionaliObiettivi formativi del Corso di Laurea

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Economiche si propone di consentire l'acquisizione di conoscenze avanzate di teoria economica, di principi economico-aziendali e di strumenti matematico-statistici, tali da permettere al laureato:

- di comprendere e discutere criticamente elaborazioni sia teoriche che applicate di livello specialistico;
- di impostare e condurre in autonomia l'analisi di problemi inerenti al funzionamento dei sistemi economici, alle decisioni di singoli operatori o di gruppi di operatori economici e alle interazioni di tali decisioni;
- di scegliere e impiegare i metodi e gli strumenti di analisi più idonei alla natura dei problemi studiati, nella consapevolezza dei limiti che strumenti e metodi possono avere nella loro capacità di interpretazione e rappresentazione dei fenomeni economico-sociali;
- di elaborare, sulla base dell'analisi condotta, possibili soluzioni per i problemi considerati.

Ai fini del conseguimento di questi obiettivi le attività formative del Corso mirano a far avanzare la preparazione e la consapevolezza del laureato, rispetto ai livelli raggiungibili nei corsi di laurea triennali, più specificamente con riguardo ai temi della distribuzione del reddito, della formazione dei prezzi, dei livelli di attività e di occupazione, degli obiettivi e degli strumenti dell'intervento pubblico in economia, degli aspetti finanziari dei processi economici, dei rapporti economici internazionali. Parallelamente al progresso nelle competenze e nel grado di maturità acquisibili nelle problematiche economiche il Corso offre un potenziamento del bagaglio di strumenti matematici adeguato alle esigenze di molta parte dell'analisi economica teorica di livello avanzato, e in misura anche maggiore un arricchimento degli strumenti statistico-econometrici utili alle analisi di carattere empirico ed applicato. La preparazione viene quindi integrata da un ampliamento delle conoscenze in discipline giuridiche connesse alle problematiche economiche, adeguato a rafforzare la consapevolezza degli aspetti istituzionali entro i quali tali problematiche si pongono.

Risultati d'apprendimento attesi**1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il laureato magistrale avrà:

- conoscenze avanzate nel campo dell'analisi economica, capacità di elaborazione di idee originali con riguardo alle discipline che costituiscono il nucleo centrale della teoria economica;
- conoscenze avanzate sul funzionamento reale dell'economia, nei settori rilevanti per l'attività delle imprese e del settore pubblico, del modo di operare e delle problematiche di regolazione dei mercati;
- conoscenze approfondite nel campo dell'analisi quantitativa (sia matematica che statistico-econometrica) dei fenomeni economici;
- consapevolezza informata e conoscenza dell'ambiente istituzionale e normativo in cui avvengono i fenomeni economici.

Gli strumenti per il raggiungimento di tali conoscenze sono la partecipazione alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, oltre che lo studio autonomo dello studente, associati alle varie attività formative previste. Il materiale didattico comprende manuali di diffusione internazionale, ma è anche previsto un accesso diretto alla letteratura economica.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami, scritti ed orali, ed esposizioni orali.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale avrà:

- capacità di applicare le conoscenze e capacità di comprensione che gli consentiranno l'analisi di problemi economici specifici, anche in contesti inediti;
- capacità di applicare le conoscenze che gli consentiranno un approccio professionale al lavoro;
- capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo gestendo efficacemente le scadenze;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di ricerca applicata su tematiche prestabilite.

Gli strumenti per il raggiungimento di tali capacità saranno: la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi specifici di ricerca e di applicazione proposti dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni, la ricerca bibliografica, lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo, previsti nell'ambito delle varie attività formative oltre che in occasione della preparazione della prova finale.

Le verifiche assumeranno la forma di esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni.

3. Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale avrà:

- una preparazione critica e interdisciplinare che gli consentirà di integrare le conoscenze di base e gestire la complessità;
- capacità di formulare giudizi autonomi, anche in presenza di informazione incompleta;
- capacità di raccogliere ed interpretare dati di rilevanza economica ed utilizzarli per prendere delle decisioni.

Le attività di esercitazione, gli elaborati personali e soprattutto l'attività di preparazione della prova finale offrono occasioni significative per sviluppare e verificare le capacità decisionali e di giudizio.

4. Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale avrà

- capacità di comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti, spiegando loro la ratio ad essi sottesa.

Le abilità comunicative scritte ed orali saranno sviluppate e verificate in occasione di attività formative che prevedono la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. L'acquisizione di abilità comunicative, nonché la loro verifica, è prevista inoltre nell'ambito della redazione della prova finale e della discussione della stessa davanti ad una commissione.

5. Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale avrà:

- capacità di studio autonomo e auto-gestito;
- capacità di approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze;
- capacità di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle conoscenze relative all'aggiornamento delle proprie competenze professionali.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative.

Sbocchi professionali

Le attività professionali e le connesse possibilità di impiego cui questa Laurea Magistrale dà più direttamente accesso sono le seguenti:

- attività di analisi, ricerca e documentazione presso istituzioni pubbliche (banche centrali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni), enti pubblici, istituti di credito, medie e grandi imprese, associazioni di categoria, società di consulenza;
- attività amministrativa e di coordinamento presso le categorie di soggetti sopra menzionate;
- insegnamento nella scuola secondaria superiore.

La Laurea Magistrale consente inoltre l'accesso a corsi di formazione superiore (dottorati, master) indirizzati a preparare ricercatori di livello universitario nelle discipline economico-statistiche nonché personale destinato a funzioni di alta dirigenza e di elevata qualificazione presso enti economici e imprese.

Con riferimento alla classificazione ISTAT (che tuttavia non consente la definizione mirata dei profili professionali e, per tale ragione, deve comunque essere integrato dalle precedenti indicazioni per una corretta e completa visione degli sbocchi professionali della Laurea Magistrale), il corso prepara alle professioni di:

- 2.5.1.1.1 - Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
- 2.5.1.1.2 - Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
- 2.5.1.1.3 - Specialisti in pubblica sicurezza
- 2.5.1.5.1 - Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi
- 2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)
- 2.5.1.5.3 - Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- 2.5.1.5.4 - Analisti di mercato
- 2.5.3.1.1 - Specialisti dei sistemi economici
- 2.5.3.1.2 - Specialisti dell'economia aziendale

Art. 35

Attività formative

Struttura e articolazione in percorsi

In coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, il corso si articola in 3 percorsi. La scelta del percorso è contestuale all'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale fermo restando la possibilità di variare la scelta all'inizio di ogni anno accademico.

Le attività formative del corso di laurea, suddivise per percorsi hanno l'indicazione delle seguenti caratteristiche:

- nome dell'insegnamento
- tipologia di attività formativa (TAF) B=caratt.nte; C=aff./integr.
- settore scientifico-disciplinare (SSD)
- numero di crediti (CFU)

Di seguito sono indicati i 3 percorsi e i relativi insegnamenti:

ANALISI ECONOMICA

I anno

| N° | Insegnamento | SSD | CFU | TAF |
|----|--|---|-------------|-----|
| 1 | Economia politica - corso avanzato | (SECS-P/01) | 9 | B |
| 2 | Microeconomia - corso avanzato | (SECS-P/01) | 9 | B |
| 3 | Macroeconomia - corso avanzato | (SECS-P/01) | 9 | C |
| 4 | Matematica per l'economia - corso avanzato | (SECS-S/06) | 9 | B |
| 5 | Diritto pubblico dell'economia ed elementi di amministrazione aziendale pubblica | (IUS-05 + SECS-P/07) | 6 + 3 | B |
| 6 | Economia internazionale o Economia monetaria o Economia industriale – corso avanzato o Economia pubblica* o Finanza pubblica o Fondamenti di economia politica* o | (SECS-P/01) o (SECS-P/01) o (SECS-P/01) o (SECS-P/03) o (SECS-P/03) o (SECS-P/01) o (SECS-P/02) | 9 | B |

| | | | | |
|--|---|--|-----------|-------------|
| | Laboratorio di economia applicata o Occupazione, distribuzione e crescita o Advanced economic policy o Politica monetaria e mercati finanziari o Storia del pensiero economico* o <i>European Labour Market and Welfare Systems</i> | o (SECS-P/01) o (SECS-P/02) o (SECS-P/02) o (SECS-P/04) o (SECS-P/01) | | |
| | <i>Lingua inglese (idoneità)</i> | / | 6 | Altre AA |
| | | | 60 | |

II anno

| N° | Insegnamento | SSD | CFU | TAF |
|----|---|---|-----------|-------------|
| 7 | Metodi statistici per l'econometria | (SECS-S/01) | 9 | C |
| 8 | Business II (Economia e gestione delle imprese - corso avanzato) o Bank management (ex Introduction to Banking) o Strategia d'impresa o Risk management in banking (ex Value creation and risk management in banking) | (SECS-P/08) o (SECS-P/11) o (SECS-P/08) o (SECS-P/11) | 9 | B |
| 9 | 2 insegnamenti a scelta tra i seguenti: Economia internazionale o Economia monetaria o Economia industriale – corso avanzato o Economia pubblica* o Finanza pubblica o Fondamenti di economia politica* o Laboratorio di economia applicata o Occupazione, distribuzione e crescita o Advanced economic policy o Politica monetaria e mercati finanziari o Storia del pensiero economico* o <i>European Labour Market and Welfare Systems</i> | (SECS-P/01) o (SECS-P/01) o (SECS-P/01) o (SECS-P/03) o (SECS-P/03) o (SECS-P/01) o (SECS-P/02) o (SECS-P/01) o (SECS-P/02) o (SECS-P/02) o (SECS-P/04) | 18 | B |
| 10 | | | | |
| 11 | Insegnamento a scelta libera | / | 9 | A scelta |
| | Prova finale | | 15 | |
| | | | 60 | |

* Mutuata dal triennio

ECONOMIA PER L'ANALISI APPLICA

I anno

| N° | Insegnamento | SSD | CFU | TAF |
|----|---|---|-----------|----------|
| 1 | Economia politica - corso avanzato | (SECS-P/01) | 9 | B |
| 2 | Diritto pubblico dell'economia ed elementi di amministrazione aziendale pubblica | (IUS-05 + SECS-P/07) | 6 + 3 | B |
| 3 | Economia internazionale o Economia monetaria | (SECS-P/01) | 9 | C |
| 4 | Laboratorio di economia applicata o Occupazione, distribuzione e crescita | (SECS-P/02) o (SECS-P/01) | 9 | B |
| 5 | 2 insegnamenti a scelta tra i seguenti: Economia industriale – corso avanzato o Laboratorio di economia applicata o Occupazione, distribuzione e crescita o Advanced economic policy | (SECS-P/01) o (SECS-P/02) o (SECS-P/01) o (SECS-P/02) o (SECS-P/01) | 18 | B |
| 6 | o Macroeconomia - corso avanzato o Microeconomia - corso avanzato o <i>European Labour Market and Welfare Systems</i> | (SECS-P/01) o (SECS-P/01) | | |
| | <i>Lingua inglese (idoneità)</i> | / | 6 | Altre AA |
| | | | 60 | |

II anno

| N° | Insegnamento | SSD | CFU | TAF |
|----|---|---|-----|-----|
| 7 | Metodi statistici per l'econometria | (SECS-S/01) | 9 | B |
| 8 | Business II (Economia e gestione delle imprese - corso avanzato) o Bank management (ex Introduction to Banking) o Strategia d'impresa o Risk management in banking (ex Value creation and risk management in banking) | (SECS-P/08) o (SECS-P/11) o (SECS-P/08) o (SECS-P/11) | 9 | B |
| 9 | Economia industriale – corso avanzato o Laboratorio di economia applicata o Occupazione, distribuzione e crescita o Advanced economic policy o Macroeconomia - corso avanzato o Microeconomia - corso avanzato | (SECS-P/01) o (SECS-P/02) o (SECS-P/01) o (SECS-P/02) o (SECS-P/01) o (SECS-P/01) o (SECS-P/01) | 9 | B |

| | | | | |
|----|---|---|----|----------|
| | o <i>European Labour Market and Welfare Systems</i> | | | |
| 10 | Economia internazionale o Economia monetaria (SECS-P/01) o Politica monetaria e mercati finanziari (SECS-P/01) o Economia pubblica* (SECS-P/02) o Finanza pubblica (SECS-P/03) o Principi di sviluppo economico (ex Economia dello sviluppo)* o Economia e finanza delle PMI (SECS-P/09) o Storia del lavoro e delle relazioni industriali (SECS-P/12) o Storia d'impresa* (SECS-P/12) | | 9 | C |
| 11 | Insegnamento a scelta libera | / | 9 | A scelta |
| | Prova finale | | 15 | |
| | | | 57 | |

| |
|------------------------|
| * Mutuata dal triennio |
|------------------------|

FINANZA E PROCESSI ECONOMICI

I anno

| N° | Insegnamento | SSD | CFU | TAF |
|-------------|---|---|-----|-----|
| 1 | Economia politica - corso avanzato | (SECS-P/01) | 9 | B |
| 2 | Metodi statistici per l'econometria | (SECS-S/01) | 9 | B |
| 3 | Economia monetaria <i>se già sostenuto</i> Politica monetaria e mercati finanziari | (SECS-P/01) o (SECS-P/02) | 9 | B |
| 4 | Advanced Corporate Finance (ex Finanza aziendale-corso avanzato) | (SECS-P/09) | 9 | C |
| 5 e 6 | 2 insegnamenti a scelta tra i seguenti: Politica monetaria e mercati finanziari o Economia internazionale o Microeconomia - corso avanzato o Advanced economic policy o <i>European Labour Market and Welfare Systems</i> | (SECS-P/02) o (SECS-P/01) o (SECS-P/01) o (SECS-P/02) o (SECS-P/01) | 18 | B |

| | | | |
|---------------------------|---|-----------|-------------|
| Lingua inglese (idoneità) | / | 6 | Altre AA |
| | | 60 | |

II anno

| N° | Insegnamento | SSD | CFU | TAF |
|--------------|---|---|-----------|----------|
| 7 | Finanza matematica | (SECS-S/06) | 9 | B |
| 8 | Corporate & Investment Banking o Bank management (ex Introduction to Banking) o Risk management in banking (ex Value creation and risk management in banking) | (SECS-P/11) | 9 | B |
| 9 | Diritto pubblico dell'economia ed elementi di amministrazione aziendale pubblica | (IUS-05 + SECS-P/07) | 6 + 3 | B |
| 10 | Finanza pubblica o Analisi finanziaria* o Economia e finanza delle PMI o Storia della finanza | (SECS-P/03) o (SECS-P/09) o (SECS-P/09) o (SECS-P/12) | 9 | C |
| 11 | Insegnamento a scelta libera | / | 9 | A scelta |
| Prova finale | | | 15 | |
| | | | 57 | |

* Mutuata dal triennio

Art. 36

Regole per la presentazione dei Piani di Studio

La presentazione di piani di studio individuali è ammessa, purché adeguatamente motivata da personali e specifiche esigenze formative. Il piano di studi individuale dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi formativi e la struttura in termini di SSD del corso di Laurea Magistrale, e comunque nell'ambito dei percorsi offerti, rispetto ai quali il piano di studio individuale potrà proporre delle varianti. Al fine di proporre un piano di studi individuale, lo studente può presentare (verificare sul sito della Scuola per le scadenze di presentazione) alla Commissione Didattica del Corso di Laurea una proposta completa, motivata negli obiettivi e nei fabbisogni formativi e/o professionali e con argomentazioni a supporto delle varianti proposte. La Commissione Didattica del Corso di Laurea provvederà entro un mese dalla presentazione del piano di studi individuale, a valutare l'adeguatezza dei piani individuali presentati, avvalendosi, qualora lo ritenga necessario, di un colloquio supplementare con lo studente proponente, volto ad appurarne le specifiche esigenze formative. Eventuali modifiche del piano di studi precedentemente approvato possono essere sottoposte alla Commissione Didattica del Corso di Laurea, sempre entro le scadenze indicate sul sito della Scuola.

CAPO II
L'ACCESSO

Art. 37

Iscrizione alla laurea magistrale

Per l'iscrizione al corso di Laurea Magistrale in Scienze Economiche è necessario essere in possesso di diploma di laurea o titolo di studio equipollente. La domanda di preiscrizione e di iscrizione deve essere presentata secondo le modalità ed entro i termini previsti dal bando rettorale.

Art. 38

Accesso e prove di verifica

Ai fini di un proficuo inserimento nel Corso di Laurea si ritiene indispensabile essere in possesso dei seguenti requisiti minimi in termini di CFU:

- 18 CFU nei SSD SECS-P/01 e/o SECS-P/02;
- 6 CFU nel SSD SECS-S/01;
- 6 CFU nel SSD SECS-S/06.

I predetti requisiti devono risultare soddisfatti entro il termine utile per l'iscrizione (con possibilità per lo studente di conseguire i CFU eventualmente mancanti con l'iscrizione a corrispondenti corsi singoli).

In alternativa al possesso dei predetti requisiti minimi, le conoscenze pregresse ritenute necessarie si ritengono sussistenti con il superamento, davanti ad una commissione nominata dal Consiglio di Corso di Laurea, di prove scritte e/o orali aventi per oggetto, nell'ordine:

- elementi di economia politica (macroeconomia e microeconomia);
- elementi di statistica;

- elementi di matematica generale.

Le modalità di svolgimento e le indicazioni bibliografiche per la preparazione della prova saranno definiti dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale e resi pubblici entro il 31 luglio di ogni anno nel corrispondente bando rettorale.

Art. 39

Attività didattiche di recupero

Nei limiti delle risorse disponibili, il Corso di Laurea organizza attività didattiche di sostegno per gli studenti la cui preparazione pregressa abbia evidenziato lacune che si ritiene utile colmare ai fini di una maggiore efficacia del loro percorso formativo.

Art. 40

Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie

Non è previsto il riconoscimento di CFU per attività formative extra-universitarie, fatta eccezione per i tirocini/stage e per l'acquisizione di conoscenze linguistiche.

Art. 41

Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie

Le conoscenze linguistiche acquisite presso enti esterni sono valutate ed eventualmente riconosciute dal Consiglio di Corso di Laurea sulla base della documentazione presentata.

Capo III

OPZIONI E PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DELLA FACOLTÀ

PASSAGGIO DA ALTRE FACOLTÀ

TRASFERIMENTI

SECONDI TITOLI

Art. 42

Opzioni, Passaggi e crediti riconoscibili

Sono ammessi passaggi e opzioni al corso di laurea da corsi di laurea dell'Area di Scienze Economiche o di altri Dipartimenti dell'Ateneo o da altri ordinamenti dell'Area di Scienze Economiche. I termini per la presentazione della domanda di passaggio e opzione saranno precisati nel bando rettorale. Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 13 CAPO IV la parte inerente al riconoscimento di CFU già acquisiti dallo studente. Anche in caso di passaggio ed opzione lo studente è tenuto a rispettare i criteri di accesso previsti dalla SEZIONE III – CAPO II del Regolamento didattico del Dipartimento.

Non sono accolte domande di passaggio da studenti iscritti fuori corso o ripetenti presso altri Dipartimenti dell'Ateneo o altro Ateneo.

Non sono accolte domande di passaggio da studenti iscritti a corsi di laurea quadriennale (vecchio ordinamento) presso altri Dipartimenti dell'Ateneo o altro Ateneo.

Art. 43

Trasferimenti e crediti riconoscibili

Sono ammessi trasferimenti al corso di laurea da corsi di laurea di altri Atenei. I termini per la presentazione della domanda di trasferimento saranno precisati nel bando rettorale. Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 13 CAPO IV la parte inerente al riconoscimento di CFU già acquisiti dallo studente. Anche in caso di trasferimento lo studente è tenuto a rispettare i criteri di accesso previsti dalla SEZIONE III – CAPO II del Regolamento didattico del Dipartimento.

Non sono accolte domande di trasferimento da studenti iscritti fuori corso o ripetenti presso altri Dipartimenti dell'Ateneo o altro Ateneo.

Non sono accolte domande di trasferimento da studenti iscritti a corsi di laurea quadriennale (vecchio ordinamento) presso altri Dipartimenti dell'Ateneo o altro Ateneo.

Art. 44

Iscrizione al corso come secondo titolo / abbreviazione di corso

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 13 CAPO IV per la parte inerente all'iscrizione al corso come secondo titolo. Anche in caso di iscrizione come secondo titolo lo studente è tenuto a rispettare i criteri di accesso previsti dalla SEZIONE III – CAPO II del Regolamento didattico del Dipartimento.

Capo IV

LA DIDATTICA

Art. 45

Tutorato

Il Corso di Laurea Magistrale prevede di dotarsi di varie forme di orientamento e tutorato degli studenti, in stretta collaborazione con la Scuola di Economia e Studi Aziendali e l'Ateneo. Il corso di laurea prevede in particolare:

- a) un servizio di sportello di orientamento preliminare rivolto agli studenti e svolto da studenti seniores (di laurea magistrale o di dottorato) sull'offerta formativa del Dipartimento e sulle modalità di accesso;
- b) un servizio di tutorato permanente da parte di docenti della LM (designati dall'organo competente) per informare e orientare gli studenti nella scelta della LM, nella scelta del percorso e nella scelta degli insegnamenti nell'ambito del percorso, in coerenza con il curriculum universitario pregresso, le attitudini personali e gli specifici obiettivi e fabbisogni formativi e professionali;
- c) la costituzione di commissioni per indirizzare la scelta di insegnamenti da sostenere in università estere nell'ambito del programma Erasmus;
- d) sulla base delle elaborazioni statistiche fornite dal GIOA (Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo) e dall'Ufficio statistico di Ateneo, il monitoraggio del fenomeno della dispersione, con l'attivazione di forme di sostegno per gli studenti (forme di studio assistito, aumento delle ore di esercitazione, ecc.).

Art. 46

Tipologie della prova finale (tesi)

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 18 CAPO V per la parte inerente la prova finale.

Art. 47

Assegnazione della tesi

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 18 CAPO V per la parte inerente la prova finale.

Art. 48

**Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale
per sostenere la prova finale**

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 18 CAPO V per la parte inerente la prova finale.

Art. 49

Presentazione della tesi

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 18 CAPO V per la parte inerente la prova finale.

Art. 50

Voto di laurea magistrale

Fermo restando che il voto deve essere espresso in cento decimi, la Commissione di esame potrà adeguare la media delle votazioni riportate dal candidato nel curriculum formativo in base alla qualità della tesi e della discussione ed anche apprezzando la qualità del percorso di studi.

Si rimanda, per ulteriori specifiche, al Regolamento didattico del Dipartimento art. 18 CAPO V per la parte inerente la prova finale.

CAPO V

NORME TRANSITORIE

Art. 51

Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.

Si rimanda al Regolamento didattico del Dipartimento art. 13 CAPO IV per la parte inerente ai passaggi dai precedenti ordinamenti didattici